

Decreto n. 1/21



**TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANZARO**  
**UFFICIO DI PRESIDENZA**

- A TUTTI I MAGISTRATI DELL'UFFICIO
- A TUTTI I COMPONENTI ONORARI
- AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA - SEDE
- AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO
- ALLE CANCELLERIE CIVILI E PENALI

**OGGETTO: TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI  
PER IL TRIENNIO 2020-2022 - IMMEDIATA ESECUTIVITA'.**

Vista la proposta tabellare per il triennio 2020-2022 relativa al Tribunale per i minorenni di Catanzaro, depositata in data 26 marzo 2021, già dichiarata immediatamente esecutiva con riferimento all'assegnazione dei giudici onorari alle diverse posizioni tabellari, nei settori civile e penale;

Considerato che le tabelle di organizzazione dell'Ufficio hanno ottenuto l'unanime parere favorevole del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Catanzaro nella seduta del 1° luglio 2021;

Visto l'art. 24 co. 2 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2020-2022;

P.Q.M.

dichiara immediatamente esecutiva la proposta tabellare di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2020-2022 relativa al Tribunale per i minorenni di Catanzaro, depositata in data 26 marzo 2021.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario e al CSM.

Catanzaro, 12 ottobre 2021.

Il Presidente del Tribunale  
*Teresa Chiodo*



# **TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANZARO**

UFFICIO DI PRESIDENZA

## **TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI PER IL TRIENNIO 2020-2022**

### **DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE**

La presente segnalazione tabellare è stata predisposta dalla scrivente, Presidente del Tribunale per i minorenni di Catanzaro, ed è stata preceduta dalle riunioni con tutti i magistrati e i componenti onorari dell'Ufficio e con i Direttori amministrativi, i cui verbali si allegano, oltre che dall'interlocuzione formale con il Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro, il Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, la Commissione flussi ed il Comitato pari opportunità presso il Consiglio giudiziario, come da note allegate, con cui sono stati chiesti eventuali contributi.

Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, come risultanti dai dati statistici allegati, adeguatamente scomposti sul piano quantitativo e qualitativo e, ove esistano, con indicazione delle cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore/sezione.

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro ha una pianta organica composta da 4 giudici togati, oltre al Presidente, e da 24 giudici onorari.

L'ufficio ha competenza territoriale estesa a tutto il distretto di Corte d'appello che ricomprende 4 delle 5 province della regione (Catanzaro, Cosenza, Crotona, Vibo Valentia) e ben 7 circondari di tribunali: Catanzaro, Cosenza, Crotona, Vibo Valentia, Lamezia, Castrovillari e Paola. In ragione di tale vasta competenza territoriale (comprendente tutta la Regione Calabria eccetto Reggio C.), l'Ufficio si colloca per grandezza al 7° posto sui 26 Tribunali per i minorenni presenti in Italia. L'esame dei dati statistici relativi all'ultimo quadriennio (2017-2018-2019-2020), di seguito dettagliatamente illustrati nonché l'analisi dei flussi e delle pendenze dimostrano inconfutabilmente l'ottimo lavoro svolto dal Tribunale nel suo complesso, nel periodo preso in esame, in tutte le sue articolazioni.

#### **Settore civile**

Nella volontaria giurisdizione pura (escluse le procedure rieducative e i Msna), la media delle iscrizioni nell'ultimo quadriennio (588) è sostanzialmente equivalente alla media delle iscrizioni del quadriennio precedente (615), nonostante la completa



eliminazione delle procedure residue non più di competenza del Tribunale per i minorenni ma trasferite al Tribunale ordinario; nell'ultimo triennio sono tuttavia progressivamente aumentati i provvedimenti d'urgenza che da n. 546 nell'anno 2017 hanno raggiunto la considerevole cifra di n. 1035 nell'anno 2020, incluse le aperture di tutela e la contestuale nomina dei tutori dei minori stranieri non accompagnati che, nello stesso periodo, hanno raggiunto il n. di 146; nell'ultimo triennio si registra invece un drastico ridimensionamento delle iscrizioni concernenti i minori stranieri non accompagnati, passati da n. 5834 del triennio 2015/2017 a n. 1040 del triennio 2018/2020.

Pressocché stabile è il flusso dei procedimenti contenziosi.

Nel settore delle adozioni si è complessivamente registrata una modifica dei flussi. Le domande di adozione nazionale sono significativamente aumentate nell'ultimo anno mentre (297 nel 2020 vs 198 del 2019) mentre le domande di idoneità all'adozione internazionale nel quadriennio sono progressivamente diminuite.

Come risulta dagli allegati dati statistici, gli indici di produttività dell'ufficio si sono mantenuti sempre a livelli elevatissimi, evidenziando un elevato indice di smaltimento anche nell'anno 2020, sia pure a fronte di un generale drastico ridimensionamento dell'attività giudiziaria determinata dall'emergenza sanitaria in atto.

Nell'ultimo triennio l'arretrato ultratriennale civile è stato completamente smaltito e ad oggi non residua alcuna procedura di V.G. e/o di contenzioso di iscrizione ultratriennale.

In particolare, successivamente all'insediamento di questo Presidente (avvenuta in data 9 luglio 2018), sono state definite tutte le procedure di iscrizione ultratriennale ed è stata data una decisa accelerazione alla definizione delle numerose procedure di iscrizione più risalente pendenti nell'ufficio.

Lo sforzo aggiuntivo richiesto ai giudici e alla cancelleria ha consentito di raggiungere risultati davvero ragguardevoli in termini di produttività e smaltimento dell'arretrato. Ed invero, nell'Analisi dei Format predisposti dalla Struttura Tecnica per l'Organizzazione, effettuata dall'Ufficio Statistico del CSM, relativamente ai Programmi di gestione previsti dall'art. 37 D.L. 98/2011 per l'anno 2019, nella tabella relativa ai risultati raggiunti ai sensi dell'art. 12 dell'art. 37 del D.L. 98/2011, il Tribunale per i minorenni di Catanzaro figura al primo posto dell'elenco dei 37 Uffici giudiziari in Italia che, alla data del 31.12.2018, hanno ridotto di almeno il 10% le pendenze complessive rispetto a quelle rilevate al 31.12.2017.

In particolare, come risulta dalla predetta Analisi, alla data del 31.12.2018, il Tribunale per i minorenni di Catanzaro risulta avere ridotto del 44,8 % le pendenze civili rilevate alla data del 31.12.2017.

Il Consiglio giudiziario presso la Corte d'appello di Catanzaro, in sede di valutazione del programma di gestione per l'anno 2020, nella seduta del 4.03.2020 si esprimeva testualmente nei seguenti termini: "*Si attesta l'eccellente lavoro svolto*

dal Tribunale per i minorenni nel periodo con riferimento al programma di gestione”.

### **Settore penale**

I flussi relativi al settore GIP registrano, nel periodo interessato, un progressivo sensibile decremento; mentre pressochè stabili risultano i flussi di lavoro del dibattimento.

Nel settore della Sorveglianza si registra un progressivo aumento dei flussi di lavoro, determinato dalla frequente aggregazione, presso l'Istituto Penale Minorile di Catanzaro, di un considerevole numero di detenuti di altri istituti penitenziari, ristretti per reati di particolare gravità e molti dei quali con rilenti criticità comportamentali (tra i quali segnalati diversi casi di autolesionismo), i quali hanno impegnato in maniera rilevante la magistratura di sorveglianza dell'ufficio.

Sono sensibilmente aumentati anche i flussi relativi al settore GUP che prosegue, meritoriamente, a svolgere la funzione di “*filtro*” propria di questo organo ma che nell'ambito minorile acquista una valenza particolarmente pregnante.

In effetti, dall'ufficio GUP, nell'ultimo quadriennio, sono stati rinviati a giudizio soltanto l' 8,6% circa dei processi trattati, risultando molto utilizzati gli specifici strumenti di definizione del processo minorile e riservando, invece, la fase dibattimentale (meno adeguata alle finalità specifiche della giurisdizione minorile e molto più costosa in termini di tempo e risorse) a un numero relativamente esiguo di procedimenti (soltanto 76 rinvii a giudizio rispetto a 845 tra sentenze e Map).

Tale funzionamento virtuoso comporta ricadute ampiamente positive, tenuto conto che l'estrema rapidità di trattazione dei processi relativi ai giovani coinvolti nel circuito penale incide in maniera determinante sull'efficacia della risposta giudiziaria, in termini di effettivo recupero sociale dell'imputato minorenne.

Il carico di lavoro relativo al G.U.P. è non solo numericamente superiore a quello del G.I.P., ma qualitativamente caratterizzato dalla necessità di trattazione di impegnativi giudizi abbreviati, spesso a carico di più imputati e sempre più, nell'ultimo triennio, relativi a reati in materia di omicidio, tentato omicidio, delitti di cui all'art. 416 *bis* c.p. o comunque aggravati ex art. 416 *bis*.1 c.p. (norma che ha sostituito la precedente previsione di cui all'art. 7 L. 203/91).

Vi è stato dunque un aggravio anche qualitativo del lavoro del G.U.P., in alcuni casi derivante da stralci relativi a soggetti minorenni all'epoca dei fatti, effettuati su procedimenti penali pendenti in ordine ad indagati maggiorenni anche per reati di criminalità organizzata o comunque aggravati dal metodo mafioso o dalla finalità di agevolare l'attività delle associazioni di cui all'art. 416 *bis* c.p.

Vi è poi da evidenziare l'elevato numero di procedimenti – per una media di 14/15 fascicoli, ciascuno dei quali spesso relativo a più imputati – portati a ciascuna udienza preliminare, che si protrae sempre in orario pomeridiano.

Tale situazione, aggravatasi per effetto della sospensione di alcuni mesi dell'attività di udienza nel corso del 2020, dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, comporta tra l'altro, allo stato, la necessità di fissare l'udienza preliminare, a

seguito della richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero, a distanza di diversi mesi.

Nel settore penale, al pari di quello civile, non esiste alcun arretrato triennale.

Conclusivamente, l'esame dei flussi degli affari penali e civili offre un quadro positivo, in quanto il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro si presenta come un Ufficio in cui continua ad essere garantito il risultato di una soddisfacente speditezza nella trattazione degli affari, come potrà apprezzarsi dalle statistiche ministeriali e dalle rielaborazioni sintetiche allegate al presente documento.

**A** - Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella del precedente triennio.

Gli obiettivi formulati nella precedente tabella e di seguito riportati sinteticamente, possono dirsi in gran parte perseguiti efficacemente, in alcuni casi anche con il raggiungimento di risultati più ampi ed ottimali di quelli prefissati.

**Obiettivo:** La speditezza nello smaltimento degli affari minorili deve restare obiettivo prioritario di un settore della giustizia in cui la richiesta di una diligenza eccezionale pretende altresì il mantenimento di livelli qualitativi alti.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo può dirsi raggiunto come dimostra il prospetto ministeriale concernente la durata media dei procedimenti che, nell'anno 2019/2020, in pieno periodo emergenziale, si è attestata a n. 162 giorni nel settore più importante e delicato della volontaria giurisdizione.

**Obiettivo:** L'elevata discrezionalità che caratterizza alcune procedure (quali quelle che comportano l'abbinamento dei minori adottabili) deve trovare il suo contrappeso in un alto coefficiente di trasparenza delle attività connesse. Andranno pertanto mantenute le scelte organizzative attuali funzionali a tale obiettivo.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo può dirsi raggiunto. L'istituzione del magistrato coordinatore nel settore adozione congiuntamente alla redazione di un resoconto della comparazione tra le coppie hanno contribuito efficacemente alla realizzazione di tale obiettivo.

**Obiettivo:** Una attenta utilizzazione delle risorse offerte dalla componente onoraria, che in questi anni è stata prezioso supporto dell'attività della componente togata, va sicuramente mantenuta, *in primis* garantendo formazione permanente, scambio costante di saperi, equa distribuzione degli incarichi, partecipazione al collegio del giudice onorario delegato all'assunzione dei mezzi di prova.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte. La questione dell'equa distribuzione degli incarichi tra giudici onorari è rimasta allo stato irrisolta. I giudici togati conferiscono ai giudici onorari le deleghe per lo svolgimento delle attività istruttorie delle procedure loro assegnate, tendo conto dei carichi complessivi della componente onoraria. Nelle tabelle del precedente triennio si era dato atto dell'istituzione di un registro in cui i giudici avrebbero dovuto annotare le deleghe conferite ai giudici onorari ma tale registro in realtà non è stato mai istituito mentre non sempre la delega viene correttamente scaricata sul registro SIGMA in modo da consentire l'estrapolazione dei dati concernenti il carico di lavoro di ciascun componente onorario.

**Obiettivo:** La dimensione del fenomeno concernente le procedure iscritte nell'interesse di Msna (oltre 2400 nel solo 2016), capace da solo di stravolgere il buon funzionamento della cancelleria civile, richiede impegno per garantire l'ascolto necessariamente sostenuto da un mediatore culturale; la complessità della materia, le interrelazioni istituzionali evocate richiedono scelte organizzative adeguate all'ampiezza ed alla complessità del fenomeno.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

La trattazione delle procedure iscritte a tutela dei Msna costituisce una priorità dell'ufficio, cui si dà una immediata ed efficace risposta con la tempestiva nomina di un tutore nonché con gli ulteriori provvedimenti resi necessari dalla particolarità della situazione.

**Obiettivo:** La partecipazione del TM ai processi di diffusione della cultura minorile e della legalità dovrà costituire costante impegno dei giudici minorili. Il positivo risultato delle esperienze in corso (incontri con la cittadinanza e con le strutture di accoglienza; il cineforum attivato con l'IPM e la Comunità ministeriale: il processo penale simulato giunto nel 2016 alla terza edizione con oltre 62 scuole coinvolte) incoraggiano in tal senso.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte in quanto le restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica in atto non hanno consentito di proseguire nelle iniziative necessarie alla realizzazione di tale obiettivo.

**Obiettivo:** L'apporto della componente onoraria all'attività del Tribunale impone scelte organizzative che consentano di mantenere l'efficienza degli strumenti posti a loro servizio: introduzione di strumenti per garantire un'equa distribuzione degli incarichi; riorganizzazione del settore adozioni; introduzione di un registro personale delle presenze in ufficio, congiunto al registro ingresso/uscita dall'ufficio; prosecuzione attività di formazione con incontri periodici su temi generali; collaborazione con i formatori decentrati per la formazione dei giudici onorari.

**Grado di realizzazione:** l'obiettivo è stato realizzato solo parzialmente. L'indicata scelta organizzativa di introdurre strumenti per garantire una equa distribuzione degli incarichi non è stata realizzata e allo stato esiste una sperequazione nella distribuzione degli incarichi ai giudici onorari. E' stato invece raggiunto l'obiettivo della formazione dei giudici onorari grazie a una proficua collaborazione con i formatori decentrati per la formazione che hanno attivato percorsi formativi specifici anche per la magistratura onoraria minorile.

**Obiettivo:** Una più pregnante valorizzazione del sito web dell'ufficio.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo è stato realizzato solo parzialmente. La maggiore criticità in tal senso risiede nella mancanza di personale in grado di incrementare i contenuti del sito, tenuto conto che il cancelliere delegato all'aggiornamento del sito dell'ufficio è applicato da oltre due anni presso altro ufficio giudiziario e che la carenza di personale non consente, allo stato, di adibire stabilmente unità di personale all'aggiornamento del Sito.

**Obiettivo:** L'attenzione alla manutenzione evolutiva del sistema operativo SIGMA ha dato frutti importanti e deve restare un obiettivo prioritario. Andranno rinnovati gli sforzi finalizzati alla realizzazione di moduli automatizzati per produrre i provvedimenti-tipo più semplici, soprattutto nel settore adozioni e msna.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo non è stato realizzato. La funzionalità c.d. documentale del sistema applicativo SIGMA non è stata resa operativa per due ordine di ragioni: una larvata resistenza del personale che trova defatigante la costante implementazione dei dati da inserire nel sistema, premessa necessaria per la successiva generazione dei modelli documentali e, soprattutto, la mancanza di adeguata formazione sull'utilizzazione dell'applicativo.

**Obiettivo:** Evitare il fenomeno dei c.d. "bambini dimenticati" con monitoraggio costante delle procedure ed emersione di casi di effettivi bambini dimenticati.

**Grado di realizzazione:** L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto il progetto approntato dall'Ufficio consisteva nell'ascolto dei minori accolti, a vario titolo, nelle struttura di accoglienza situate nel distretto, senza tuttavia considerare che le competenze concernenti la vigilanza sulle strutture che accolgono minori sono normativamente attribuite alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni che ovviamente non ha mai dato l'assenso all'avvio di tale progetto.

**B** - Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio, tra i quali la riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art. 2, comma 2 bis L. n. 89/2001, e scelte organizzative adottate per realizzarli.

Deve essere premesso che alcune tipologie di procedure trattate dall'ufficio pendono fisiologicamente per tre anni ed oltre; in particolare:

- procedure iscritte al registro ADN aventi ad oggetto la dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale: in tali procedimenti il termine di validità della dichiarazione è di tre anni e pertanto essi sono normalmente definiti solo dopo tale termine con una pronuncia dichiarativa di decadenza;
- procedure rieducative previste dagli art. 25 e ss LM: tali procedimenti vengono iscritti, ordinariamente, per ragazzi che hanno compiuto non meno di dodici anni; ove sia applicata una misura rieducativa, la procedura resta pendente fino alla regolarizzazione della condotta ovvero anche fino al compimento del 18/21° anno; in questo secondo caso la pendenza può essere molto superiore ai tre anni: ma essa evidentemente non può essere definita "arretrato".

L'obiettivo peraltro è oggi costantemente monitorato; per evitare in ogni caso che si verificano casi di protrazione ingiustificata dei processi, le Cancellerie, in adempimento a specifica richiesta, curano la stampa, nell'ultimo giorno di ogni mese, delle procedure pendenti per singolo magistrato. Tale strumento consente un monitoraggio continuo delle pendenze e suggerirà l'adozione dei provvedimenti opportuni ove si evidenziassero ritardi ingiustificati.

Ad eccezione delle due sopradescritte tipologie di procedure, allo stato non esistono presso questo ufficio, né nel settore civile né nel settore penale, pendenze c.d. "ultratriennali", per come diffusamente esposto al punto 1.1.

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è certamente un ufficio virtuoso in cui l'assenza di arretrato significativo consente di concentrarsi maggiormente su obiettivi differenti dallo smaltimento delle pendenze ultratriennali, operando una scelta di qualità che permetta di conseguire il risultato di riduzione dei tempi di definizione di cause peculiari per valore e materie trattate e, soprattutto, riduca i tempi di prima risposta, assicurando entro il più breve termine possibile l'adozione, anche in via provvisoria, dei provvedimenti necessari alla tutela in via interinale di diritti e situazioni soggettive particolarmente delicate concernenti minori.

Gli obiettivi di rendimento fissati sono di livello qualitativo particolarmente elevato: la stessa natura delle procedure trattate dai Tribunali per i minorenni attinenti, in massima parte, a controversie c.d. sensibili in materia di stato e capacità delle persone nonché adozione dei minori, impone ai magistrati minorili "l'uso di una diligenza eccezionale" (punto 51 delle Linee Guida adottate il 17/11/2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa per una giustizia a misura di minore),

quando d'altra parte più convenzioni internazionali, ratificate con legge ordinaria, raccomandano la massima speditezza nella definizione.

Tanto premesso, si indicano i seguenti obiettivi di qualità dell'attività giurisdizionale per il triennio 2020/2022:

### **OBIETTIVI PRIORITARI 2020-2022**

**Obiettivo:** garantire la massima speditezza nelle procedure minorili maggiormente delicate e urgenti: accertamento dello stato di adottabilità da definire preferibilmente entro il termine massimo di mesi 18; procedure di sottrazione internazionale di minori da definire entro il termine massimo previsto dalla legge di 6 settimane.

**Scelte organizzative:** monitorare costantemente attraverso l'applicativo SIGMA la pendenza delle procedure di adottabilità; quanto alle procedure di sottrazione internazionale, al momento dell'iscrizione della procedura, verrà immediatamente fissata l'udienza di trattazione e inviata richiesta urgente di informazione ai servizi sociali nonché anch'essa strettamente monitorata.

**Obiettivo:** garantire, per le procedure di VG più delicate, che comportano un allontanamento del minore dalla famiglia, la massima speditezza della trattazione, tenuto conto che l'effettiva tempestività dell'intervento degli uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta.

**Scelte organizzative:** le procedure con richiesta del PMM di allontanamento del minore dalla famiglia, subito dopo l'iscrizione saranno portate immediatamente per la trattazione al primo collegio civile per l'eventuale adozione dei provvedimenti d'urgenza; nel prosieguo saranno sottoposte a stretto monitoraggio.

**Obiettivo:** ascolto del minore effettuato dal giudice togato, soprattutto nelle procedure di particolare delicatezza concernenti casi di elevata conflittualità familiare.

**Scelte organizzative:** i giudici saranno particolarmente sensibilizzati su questo tema, anche attraverso opportuni *report* da effettuarsi nelle riunioni periodiche; il giudice togato sarà coadiuvato, nell'ascolto del minore, da un componente privato in possesso delle necessarie attitudini.

**Obiettivo:** dare soluzione a problematiche sempre più diffuse, comunemente note come "alienazione genitoriale", intesa quale ingiustificata interruzione dei rapporti tra il minore e uno dei genitori.

**Scelte organizzative:** avvalendosi della qualità professionale degli esperti presenti, si adatterà una prassi processuale che mira, per un verso ad un accertamento il più

possibile celere e semplificato della sussistenza del fenomeno dell'alienazione genitoriale, per altro verso consente un tempestivo intervento in punto di provvedimenti circa l'affido e/o il collocamento dei minori. Tale prassi consiste nell'ascolto del minore e dei genitori secondo le seguenti modalità:

- ascolto del minore condotto con modalità congrue rispetto all'età;
- ascolto separato di ciascun genitore diretto ad evidenziare le origini e le caratteristiche del conflitto nonché le condotte e i profili rappresentativi di inadeguata capacità genitoriale;
- interazione del minore, alla presenza dei Giudici, con entrambi i genitori, invitando ciascun genitore a presentare al minore l'altro genitore.

L'ascolto del minore è importante innanzitutto per chiarire adeguatamente il contesto in cui ci si trova ed acquisire il consenso specifico del bambino; è fondamentale, altresì, a comprendere quali informazioni hanno ricevuto i figli e se queste sono state concordi, in quanto i predetti spesso hanno avuto informazioni diverse o divergenti o addirittura contrastanti da parte dei genitori. In questa prima fase andranno indagati i condizionamenti, i timori, il desiderio ma anche la "paura" che il figlio potrebbe sperimentare nei confronti delle indagini, soprattutto se possa essere condizionato dal timore di deludere uno dei genitori o entrambi o più specificamente temere le "conseguenze" che potrà avere per lui l'effettuare specifiche dichiarazioni. In definitiva il minore va incoraggiato e sostenuto nel suo diritto all'ascolto, per aiutarlo ad esprimere il suo punto di vista e le sue emozioni. E' prassi consolidata di questo Tribunale, ascoltare i minori di età inferiore ai 12 anni, in una sala giochi adeguatamente adibita, in un contesto ludico, utile a far sì che il bambino percepisca il contesto di ascolto in modo che sia il meno stressante possibile, attraverso la metodologia dell'ascolto indiretto. Fondamentale poi nella prassi introdotta da questo Tribunale è l'ascolto dei genitori congiuntamente al minore. Ciò permette di comprendere i rapporti tra quel bambino e quei genitori, attraverso una prima osservazione dell'atteggiamento dei genitori verso il figlio. Ciascun genitore, in questo contesto, si troverà a parlare in termini nuovi e positivi dell'altro genitore, in presenza del minore.

A questa prima fase, in cui i genitori prenderanno in presenza del giudice degli accordi relativi agli incontri con il minore con il genitore "non collocatario e/o già alienato" e rispetto ai comportamenti da adottare con il minore e verso l'altro genitore, seguirà una seconda udienza a distanza di trenta giorni in cui verrà fatta una verifica degli accordi presi. Tale metodologia, comporta onere gravosi di tempo e risorse professionali del Tribunale, ma aderisce pienamente ad un concetto di giustizia diretta alla risoluzione concreta dei problemi, in un settore così delicato in cui si agitano i sentimenti e le speranze delle persone e si costruisce il futuro del paese.

**Obiettivo:** Valorizzazione piena del sito web ufficiale dell'Ufficio.

**Scelte organizzative:** Individuare un gruppo di lavoro per implementare le informazioni presenti sul sito e rendere disponibile una più ampia modulistica a disposizione dell'utenza più qualificata.

**Obiettivo:** Utilizzazione delle numerose funzionalità del sistema operativo SIGMA. Andranno rinnovati gli sforzi finalizzati alla realizzazione di moduli automatizzati per produrre i provvedimenti-tipo più semplici o ad uso della Cancelleria, soprattutto nel settore adozioni e msna.

**Scelte organizzative:** Individuare un gruppo di lavoro per la creazione di modelli ad uso della cancelleria nonché di schemi di provvedimenti, anche nel settore penale, previo accordo con la locale Procura per l'utilizzo congiunto della funzione documentale SIGMA.

**Obiettivo:** Evitare il fenomeno dei c.d. "bambini dimenticati" con monitoraggio costante delle procedure di VG in cui è stato disposto un allontanamento del minore dai genitori, con contestuale affidamento a struttura o a soggetti estranei alla famiglia.

**Scelte organizzative:** Con ordine di servizio del 5.02.2021, il Presidente ha disposto che i procedimenti relativi a minori allontanati dalla famiglia e collocati in struttura, anche se definiti, continueranno ad essere collocati nelle cancellerie di riferimento per il necessario monitoraggio, in un apposito settore denominato "Fascicoli definiti da monitorare" e saranno particolarmente attenzionati da parte del cancelliere, con sottoposizione almeno bimestrale all'esame del giudice relatore; tale disposizione servirà a scongiurare il rischio che i procedimenti di volontaria giurisdizione, dopo la loro definizione formale con un provvedimento che dispone l'allontanamento del minore dalla famiglia, vengano riposti in archivio e "dimenticati", quando invece è proprio in questa fase che l'attenzione delle istituzioni deve essere particolarmente alta, dovendosi necessariamente mirare al concreto recupero dei legami familiari o, in difetto, all'adozione di ulteriori e definitivi provvedimenti nell'interesse del minore.

**C** - Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'organizzazione dei vari settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione è in linea generale congrua allo scopo, ma appena sufficiente. Infatti, non può sottacersi che il dimensionamento dell'organico, via via ridotto dal Ministero, rende problematica la sostituzione delle unità che per qualsiasi motivo

vengono a mancare. Si consideri che oltre che dai cinque magistrati togati il TM di Catanzaro è composto da 24 giudici onorari, che partecipano attivamente alle attività giudiziarie, con conseguente smistamento di procedure, alta produzione di atti da notificare e comunicare, necessità di certificazione delle presenze e predisposizione dei conteggi delle indennità ecc..

L'incremento costante del coefficiente di informatizzazione delle Cancellerie ha costituito un importante strumento di supporto e razionalizzazione delle attività dell'ufficio a fronte dell'inadeguatezza di risorse umane. L'utilizzo quasi esclusivo delle PEC dedicate ai vari settori, l'avvio di SNT (Sistema Notifiche Telematiche Penali), l'introduzione dell'applicativo Giudici Net per il pagamento delle indennità spettanti ai giudici onorari (solo per citare alcuni interventi di informatizzazione) hanno contribuito efficacemente alla semplificazione delle procedure e al raggiungimento di standard di rendimento elevati. Naturalmente in questo quadro è essenziale un approfondimento continuo delle potenzialità degli applicativi in uso (soprattutto il SIGMA), alcuni dei quali sicuramente sottoutilizzati rispetto alle funzionalità presenti o possibili in sede di manutenzione evolutiva.

L'intervenuto recente pensionamento di numerose figure amministrative svolgenti funzioni di particolare delicatezza, soprattutto nel settore penale, e la prolungata assenza per malattie di tre unità di personale hanno creato serie difficoltà al funzionamento dell'ufficio, cui è stato necessario sopperire attraverso lo sforzo aggiuntivo della componente magistratuale, togata e onoraria, e del personale di cancelleria.

In particolare, poi, la totale assenza, da diversi anni, della figura professionale di conducente automezzi, peraltro evidenziata anche nell'ultima relazione ispettiva, è particolarmente grave per un Ufficio distrettuale che ha necessità di relazionarsi regolarmente con altre istituzioni e di accedere alle numerose strutture di accoglienza dei minori dislocate nel distretto.

L'organico dell'ufficio presenta una scopertura di circa il 35 % nonché peculiari criticità che incidono negativamente sullo svolgimento dell'attività delle cancellerie.

Quanto allo specifico profilo professionale di cancelliere, delle 5 unità previste in organico solo 3 sono effettivamente presenti; tuttavia di quest'ultimi, due sono provenienti per mobilità dalla Provincia di Catanzaro, una terza unità sempre proveniente da altra amministrazione è in soprannumero e con limitazioni di utilizzo, un quarto cancelliere, anch'egli proveniente da altra amministrazione, è da oltre due anni applicato in via continuative al Tribunale di Crotone. Pertanto la scopertura relativa alla figura del cancelliere è pari al 60%. Peraltro, i 3 cancellieri presenti essendo transitati da altre amministrazioni, hanno allo stato maturato un'esperienza lavorativa assolutamente non paragonabile a quella di un cancelliere proveniente dai ruoli dell'amministrazione della Giustizia.

**D** - Analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di GIP/GUP e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi.

Va premesso che l'organizzazione del Tribunale per i minorenni di Catanzaro realizza pienamente il principio di circolarità nell'assegnazione degli affari stabilito dall'art. 2 D.L.vo 272/89: *"Fermo quanto previsto dall'articolo 7-ter del regio decreto 30 gennaio 1941 n. 12, introdotto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 449, nei tribunali per i minorenni l'assegnazione degli affari è disposta in modo da favorire la diretta esperienza di ciascun giudice nelle diverse attribuzioni della funzione giudiziaria minorile"*.

Quanto sopra, lo si deve ribadire, non per un formale omaggio alla lettera della legge, ma perché la complessiva conoscenza del disagio minorile, in tutte le sue manifestazioni, è la base fondante della specializzazione della giustizia minorile.

Tale obiettivo è stato pienamente realizzato essendo tutti i magistrati dell'ufficio impegnati sia nel civile che nel penale dove, in particolare, le funzioni di GUP e di magistrato di sorveglianza sono attribuite ordinariamente solo a due colleghi mentre altri due giudici svolgono le funzioni di GIP; questi ultimi, insieme al Presidente e fatte salve le incompatibilità, partecipano al GUD e al Tribunale del Riesame.

Tanto premesso, l'assetto dell'Ufficio è il seguente.

Nel settore civile, sono attribuite al Presidente tutte le procedure VG iscritte nell'interesse di minori stranieri non accompagnati, in coassegnazione, per tutti gli incombenti anteriori e successivi alla emissione del provvedimento, mantenendo l'assegnazione ai colleghi, a rotazione in numero uguale, per la definizione della procedura medesima e tutte le procedure di cui all'art. 11 II comma L. 184/83.

Sono attribuiti alla dr.ssa Garcea e alla dr.ssa Tarantino: una quota pari a 3/10 dei procedimenti di volontaria giurisdizione (registro VG senza MSNA).

Sono attribuiti al dott. Santoemma e alla dr.ssa Folino: una quota pari a 2/10 dei procedimenti di volontaria giurisdizione;

Sono attribuiti a tutti i giudici: una quota pari a 1/4 delle procedure ADS sopravvenute (escluse quelle ex art. 11 II c L. 184/1983); 1/4 ciascuno di tutte le procedure iscritte ai Registri Adozione (AI, ADN; A); 1/4 ciascuno delle procedure MSNA e delle procedure concernenti le sottrazioni internazionali.

E' il settore civile quello che meglio si presta naturalmente a soddisfare eventuali necessità di redistribuzione dei carichi di lavoro tra i magistrati.

Nel settore c.d. amministrativo (applicazione di misure rieducative) le procedure previste dal RDL 20.07.1934, n. 1404 sono coassegnate, a rotazione, al Presidente e ai giudici onorari che riferiranno al collegio composto dal Presidente e da un giudice togato a turnazione, nella camere di consiglio del martedì e del venerdì.

Nel settore penale, tutte le funzioni di GIP sono ripartite, a settimane alterne, da martedì al lunedì successivo, tra le colleghe Garcea e Tarantino, con funzioni di supplenza l'una nei confronti dell'altra; la funzione del Gup è ripartita tra i magistrati Folino e Santoemma, impegnati anche nella funzione di magistrato di sorveglianza con uno sgravio di assegnazioni nel settore civile rispetto agli altri due giudici, Garcea e Tarantino, che compongono, unitamente al Presidente, il collegio dibattimentale e quello del Riesame. Il collegio GUP è costituito dai giudici Santoemma e Folino e da due componenti privati, chiamati a rotazione per ogni udienza. La ripartizione prevede un'udienza ogni due settimane tra i due giudici.

L'analisi dei flussi di lavoro e le sopravvenienze nel settore GUP nonché le modalità di definizione dei procedimenti dimostrano un crescente impegno dell'ufficio GUP che impone un proporzionale sgravio di lavoro nel settore civile per i colleghi Santoemma e Folino che vi sono assegnati; tali valutazioni sono state unanimemente condivise da tutti i giudici nella riunione del 15.10.2020.

Ed infatti, il carico di lavoro relativo al G.U.P. è non solo numericamente superiore a quello del G.I.P., ma qualitativamente caratterizzato dalla necessità di trattazione di impegnativi giudizi abbreviati, spesso a carico di più imputati e sempre più, nell'ultimo triennio, relativi a reati in materia di omicidio, tentato omicidio, delitti di cui all'art. 416 *bis* c.p. o comunque aggravati ex art. 416 *bis*.1 c.p. (norma che ha sostituito la precedente previsione di cui all'art. 7 L. 203/91).

Vi è stato dunque un aggravio anche qualitativo del lavoro del G.U.P., in alcuni casi derivante da stralci relativi a soggetti minorenni all'epoca dei fatti, provenienti da procedimenti penali a carico di indagati maggiorenni anche per reati di criminalità organizzata o comunque aggravati dal metodo mafioso o dalla finalità di agevolare l'attività delle associazioni di cui all'art. 416 *bis* c.p.

Vi è poi da evidenziare l'elevato numero di procedimenti - per una media di 14/15 fascicoli, ciascuno dei quali spesso relativo a più imputati - portati a ciascuna udienza preliminare, la cui durata si protrae sistematicamente fino alle ore pomeridiane.

Tale situazione, aggravatasi per effetto della temporanea sospensione dell'attività di udienza nel corso del 2020, imposta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, comporta tra l'altro, allo stato, la necessità di fissare l'udienza preliminare, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero, a distanza di diversi mesi.

Sulla scorta di tali considerazioni si reputa necessario modificare la previsione tabellare escludendo lo svolgimento, da parte del dott. Santoemma e della dott.ssa

Folino, delle funzioni di giudice del dibattimento e del riesame, anche in considerazione della delicata funzione della sorveglianza pure da essi svolta in ragione di ½ del carico per ciascuno.

**E** - Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei Got e dei risultati conseguiti

In organico sono previsti n. **24 posti di Giudice Onorario Esperto** con una copertura attuale del 100%.

I giudici onorari sono proficuamente utilizzati in tutti i settori della giurisdizione minorile. Nel settore civile sono delegati, dai giudici relatori o dal collegio, allo svolgimento delle udienze istruttorie nell'ambito della volontaria giurisdizione, delle adozioni e delle misure rieducative, oltre che impegnati nella composizioni dei collegi civili.

Nel settore penale, compongono i collegi dibattimentali, del riesame e della sorveglianza e i collegi Gup; sono altresì delegati al controllo e al monitoraggio della messe alla prova, sia in fase di udienza dibattimentale sia in fase di udienza preliminare.

Ciascuno dei giudici onorari in servizio assicura la propria presenza in ufficio per due/tre giorni alla settimana; gli stessi oltre a svolgere numerose udienze a settimana, garantiscono un prezioso supporto anche alle cancellerie, provvedendo alla verbalizzazione delle udienze ed anche all'invio delle relative citazioni. In particolare, l'invio delle citazioni di udienza da parte dei giudici onorari delegati ha sgravato considerevolmente le cancellerie, garantendo così tempi più rapidi allo svolgimento dell'attività istruttoria nelle delicate procedure di volontaria giurisdizione.

Le tabelle relative al triennio 2017/2019 prevedono l'assegnazione di quattro giudici onorari al settore penale dibattimentale, quattro al GUP e sedici alla sezione civile; a turno i giudici onorari del settore civile compongono il Tribunale del riesame e della Sorveglianza. Si ritiene di mantenere anche nelle presenti tabelle tale distribuzione si è rilevata congrua rispetto alle esigenze dell'ufficio e ha prodotto risultati apprezzabili.

Grazie al fondamentale e indispensabile apporto della componente onoraria e alle proficue modalità di utilizzazione adottate all'interno dell'ufficio, sono stati conseguiti risultati ragguardevoli in termini di efficienza della risposta di giustizia, come ampiamente testimoniato dai dati statistici allegati.



**F** - Relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica dott.ssa Emanuela Folino.

L'Ufficio dimostra di mantenere nel tempo un buon livello di informatizzazione, consolidando il *know how* e acquisendo le ulteriori competenze richieste dall'evoluzione degli applicativi in uso.

#### **Dotazioni informatiche**

L'Ufficio è dotato di n. 34 postazioni informatiche, in uso ai magistrati, togati ed onorari, ed al personale amministrativo.

La dotazione degli strumenti informatici di quest'Ufficio, seppur incrementata nel corso dell'ultimo anno con n. 4 PdL e n. 4 stampanti, non appare ancora complessivamente appropriata e adeguata alle esigenze dell'Ufficio.

Molte postazioni di lavoro, soprattutto quelle destinate ai Giudici Onorari non sono collegate alla rete giustizia perché obsolete e non compatibili. Altre postazioni assegnate al personale amministrativo, sempre per l'elevato grado di obsolescenza, non sono in grado di supportare tutti gli applicativi utilizzati.

Di recente sono stati assegnati all'Ufficio n. 2 computer portatili da destinare al personale amministrativo in lavoro agile, ma si evidenzia la necessità di una fornitura più ampia ed in grado di soddisfare anche l'esigenza di destinare alcuni portatili alla creazione di postazioni presso l'Ufficio con le quali effettuare, sia da parte dei magistrati togati – in particolare per il settore penale e della sorveglianza – sia da parte dei magistrati onorari, i collegamenti da remoto.

#### **Componente onoraria**

In organico sono previsti n. 24 posti di Giudice Onorario Esperto con una copertura attuale del 100%. I giudici onorari sono delegati a svolgere numerose udienze a settimana e le postazioni di lavoro ad essi assegnate sono collocate in sette stanze, ma solo due di queste sono dotate di scanner. Deve a tale riguardo osservarsi come dette postazioni destinate ai giudici onorari dovrebbero non solo essere funzionali alla verbalizzazione delle udienze ma anche all'invio delle relative citazioni d'udienza, dal momento che il Presidente del Tribunale, con un provvedimento volto alla valorizzazione e ad un migliore utilizzo della componente onoraria e nell'ottica di una maggiore semplificazione ed efficienza delle procedure, ha autorizzato per tutti i G.G. O.O. la creazione dell'utenza ADN e di un account di posta elettronica sulla rete giustizia. E' evidente pertanto che l'assegnazione di soli due scanner ai giudici onorari risulta insufficiente ed incide negativamente in termini di maggiori sforzi richiesti alla componente onoraria nella gestione delle citazioni d'udienza.

#### **Caselle PEC**

Si ribadisce l'utilizzo, ormai quasi esclusivo, della posta elettronica certificata (l'ufficio ha in dotazione 8 caselle di posta elettronica certificata, oltre quelle

intestate al Dirigente e Presidente. per i settori penale, sorveglianza, civile, adozioni, spese di giustizia, misure rieducative), per il ricevimento e l'invio della corrispondenza dell'Ufficio, che ha competenza distrettuale su un vasto territorio che comprende ben 4 Province (Catanzaro, Crotone, Cosenza e Vibo Valentia) e numerosi interlocutori istituzionali (Enti Locali, Comunità, Forze dell'Ordine) distribuiti sul territorio di riferimento.

Elemento di novità quest'anno è stato il ripristino ed il pieno utilizzo della pec di sistema settorecivile.tribmin.catanzaro@giustiziacert.it all'interno del SIGMA civile per tutte le notifiche di provvedimenti e decreti civili, con grande semplificazione dei processi lavorativi e ottimizzazione dei tempi dei risultati.

Di recente, in attuazione del disposto di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 137/2020 in materia di depositi telematici penali, è stato introdotto un canale PEC dedicato depositoattipenali.tribmin.catanzaro@giustiziacert.it già attivo e presidiato per il ricevimento dei relativi atti con valore legale. La soluzione di una PEC dedicata al deposito degli atti penali è stata individuata dalla DGSIA per gli Uffici minorili e di Sorveglianza, per i quali non è stato congegnato un portale come per gli Uffici ordinari che si interfaccia direttamente con gli applicativi penali.

#### **Applicativi**

Si segnala l'uso ormai generalizzato da parte di tutto il personale amministrativo degli applicativi informatici utilizzati:

- SIGMA per la gestione dei procedimenti civili e penali.
- S.I.C. – Sistema Informativo del Casellario, in uso dal 2007, viene utilizzato per l'iscrizione dei provvedimenti nel Casellario Giudiziale dal personale abilitato sia per i provvedimenti che per le ricerche e richieste di certificati;
- SNT Sistema Notifiche Telematiche Penali con avvio, prima in fase sperimentale e con doppio binario, poi in via esclusi con la pubblicazione del decreto autorizzativo in G.U. l'11 marzo 2016;
- GECCO, in uso dal 2003, per la gestione dei beni mobili dello Stato;
- SCRIPTA dal 2015 per la gestione del protocollo;
- SIAMM per le spese di giustizia;
- SICOGE per il ricevimento delle fatture elettroniche ed il successivo inoltro all'ufficio competente per la liquidazione;
- MEPA, ANAC e SMART CIG per la gestione degli acquisti e spese di funzionamento;
- PER LA P.A., di recente avvio, per la rilevazione dei dati relativi al personale che usufruisce dei permessi per l'assistenza alle persone con disabilità (art. 24 legge 183/10) e per la costituzione di una banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e consulenti;
- GIUDICINET, per il pagamento delle indennità ai giudici onorari attraverso il canale telematico NOI P.A predisposto MEF per i dipendenti pubblici e assimilati. Il sistema è stato avviato a settembre 2016.
- SIUS per le procedure della Sorveglianza, operativo dal 12 marzo 2018.

Nel 2020 si è aggiunto:

-Portale LGS (Liquidazione istanze Patrocinio a Spese dello Stato) per la presentazione delle istanze di liquidazione degli avvocati via web e la successiva acquisizione da parte della cancelleria tramite il SIAMM.

Quanto al TIAP Intercettazioni, sono stati abilitati sia il personale amministrativo che i magistrati ed è in corso la configurazione delle rispettive postazioni. E' altresì in corso la formazione del personale amministrativo, essendo stato già tenuto un primo corso articolato in due moduli ed essendo previsto a breve lo svolgimento di ulteriori eventi formativi.

I servizi ancora gestiti con registri cartacei sono:

Tribunale Riesame, Appelli, Giudice dell'Esecuzione, Corpi di reato, Mod. 42.

Per quanto riguarda il SIGMA si segnala il recente corso di formazione svolto e rivolto sia al personale amministrativo che ai magistrati, organizzato su precisa richiesta di quest'Ufficio. Il corso ha approfondito in particolare le potenzialità dell'applicativo in questione in relazione alla funzione documentale, dal momento che lo stesso consente, di fatto, una gestione del fascicolo elettronico, nonché la possibilità di generare modelli e documenti per una maggiore semplificazione delle attività giudiziarie e del lavoro delle cancellerie. L'utilizzo massivo della funzionalità "*Atti e documenti*" sia in materia civile che penale costituisce pertanto obiettivo prioritario per il prossimo anno in relazione all'organizzazione più efficiente del lavoro delle cancellerie.

In ordine alla qualità ed all'aggiornamento dell'inserimento dei dati, i registri informatizzati non presentano anomalie o disfunzioni rilevanti e, di regola, vengono aggiornati e bonificati tramite intervento dell'Assistenza tecnica, laddove risultino dati inesatti che generano false pendenze o false definizioni. Personale amministrativo dell'Ufficio è deputato prevalentemente all'estrapolazione dei dati statistici ed ai conseguenti controlli sull'attendibilità degli stessi. Attualmente sono in corso le operazioni dell'Assistenza per aggiornamento e bonifica di alcuni dati segnalati alle cancellerie sul SIGMA Penale.

### **Digitalizzazione**

Come buona prassi in materia informatica si segnalano:

- la digitalizzazione dei provvedimenti civili e delle sentenze penali a partire dagli anni 2010-2011 con annesso inserimento del documento in Sigma civile e penale;
- la recente "dematerializzazione degli atti" in materia di spese di giustizia da inviare al Funzionario delegato, che prevede la digitalizzazione di tutti gli ordinativi di pagamento generati con il SIAMM, la singola denominazione dei rispettivi *files* e l'invio telematico tramite l'applicativo SCRIPTA.

### **Sito web**

E' attivo il sito web dell'ufficio (<http://www.tribunaleminoricananzaro.it/>) ripristinato, dopo una breve sospensione, a cura di Edicom Servizi S.r.L..

Sul sito sono reperibili tutti i contatti delle cancellerie, telefonici e posta elettronica; ampio spazio è stata data alla modulistica soprattutto in materia civile ed è stata

creata una apposita sezione dedicata all'Emergenza Coronavirus con la pubblicazione di tutti i provvedimenti presidenziali adottati e le comunicazioni per l'utenza. Tuttavia non è stata superata la criticità legata all'assenza di un operatore specializzato interno all'ufficio, data anche la carenza di personale amministrativo in cui l'Ufficio versa.

### **Emergenza Coronavirus**

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si segnala il pieno utilizzo, laddove normativamente previsto nelle diverse fasi della stessa emergenza, dello strumento *Microsoft TEAMS* per la gestione di udienze penali e civili, sia da parte dei giudici togati che onorari. A tale riguardo, l'ufficio ha anche predisposto nell'aula dibattimentale una postazione per la gestione dell'udienza penale da remoto tramite *TEAMS*, utilizzando un portatile fornito in comodato per il periodo dell'emergenza dal RID della Corte di Appello.

Si è proceduto all'acquisto di qualche telecamera da installare sulle postazioni fisse. Durante questo periodo emergenziale, massivo è stato il ricorso al lavoro agile, con l'utilizzo da parte di tutti i dipendenti della posta elettronica personale e d'Ufficio via web, nonché degli applicativi cd *smartabili* relativi alle spese di giustizia; una grossa criticità è rappresentata dalla impossibilità di remotizzazione degli applicativi civili e penali. Anche la formazione del personale si è svolta con l'utilizzo del programma *TEAMS*.

**G** - Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio.

- Le tabelle relative al precedente triennio prevedono che le procedure rieducative previste dal RDL 20.7.1934 n. 1404 provenienti da VG, nel caso coinvolgano una fratria, siano coassegnate al medesimo giudice relatore della procedura di origine della volontaria giurisdizione. Tale previsione era stata oggetto di osservazioni da parte dei colleghi, che però erano state respinte dal Consiglio Giudiziario.

Nella presente proposta tabellare tali procedure stesse restano di competenza del Presidente, in coassegnazione con il giudice onorario, escludendosi l'operatività del criterio di connessione. Ciò in quanto trattasi di procedure eterogenee e non sorrette dalla medesima *ratio* sottesa alla procedura di VG che rende non congrua l'operatività del criterio di connessione.

- Le tabelle relative al precedente triennio prevedono l'assegnazione al dibattimento del Presidente e di tutti e 4 i giudici (Garcea, Tarantino, Santoemma e Folino); nelle nuove tabelle invece al dibattimento e al Riesame vengono assegnati, oltre il presidente, soltanto i giudici Garcea e Tarantino, mentre i giudici Santoemma e Folino rimangono assegnati all'ufficio Gup e alla Sorveglianza. Tale modifica è stata unanimemente condivisa, nel verbale di riunione del 15.10.2020, da tutti i

giudici che hanno preso atto del crescente impegno dell'Ufficio GUP e della conseguente necessità di disporre uno sgravio per i giudici Santoemma e Folino ivi assegnati. Sulla scorta di tali considerazioni il dott. Santoemma e la dott.ssa Folino sono stati esclusi dallo svolgimento delle funzioni di giudice del dibattimento, anche in considerazione della delicata funzione della sorveglianza pure da essi svolta in ragione di ½ del carico per ciascuno.

- Le tabelle relative al precedente triennio prevedono l'assegnazione al tribunale del Riesame del Presidente e di tutti e 4 i giudici (Garcea, Tarantino, Santoemma e Folino); nelle nuove tabelle invece al Riesame vengono assegnati, oltre il presidente, soltanto i giudici Garcea e Tarantino; tale modifica si è resa necessaria per le medesime motivazioni più sopra indicate.

- Nella presente proposta tabellare sono stati introdotti *ex novo* i criteri di assegnazione degli affari penali al collegio dibattimentale che non erano presenti nelle tabelle relative al precedente triennio, ciò al fine di una piena realizzazione del principio della precostituzione del giudice naturale.

- Sono stati introdotti, per l'Ufficio Gup, criteri di assegnazione separata dei giudizi abbreviati provenienti da giudizio immediato con imputati detenuti, distribuiti alternativamente ai due giudici addetti al Gup, al fine di distribuire equamente tra i due giudici i processi che necessitano di una celere trattazione per la brevità dei termini di scadenza della misure cautelari per gli imputati minorenni.

- Nella presente proposta tabellare sono stati modificati i criteri di ripartizione dei procedimenti tra i magistrati di sorveglianza, utilizzando la lettera iniziale del cognome del condannato in modo da concentrare - ad eccezione dei provvedimenti per le misure alternative che costituiscono i provvedimenti più impegnativi per i quali occorre procedere ad assegnazione paritaria - tutte le istanze relative di uno condannato in capo allo stesso magistrato di sorveglianza, garantendo così una valutazione unitaria e completa della situazione del condannato.

- E' stata introdotta una modifica nella distribuzione dei procedimenti aventi ad oggetto domande di rientro del minore dopo l'asserita sottrazione internazionale, che saranno oggetto di separata assegnazione a tutti i magistrati togati, a rotazione, in numero uguale, secondo l'ordine decrescente di anzianità di servizio, trattandosi di procedure estremamente complesse da definire in tempi ristretti.

- nella presente tabella le misure rieducative sono coassegnate, a rotazione, a tutti i giudici onorari; al fine di assicurare l'equa distribuzione degli incarichi tra i giudici onorari, è stato previsto uno specifico strumento di perequazioni dei ruoli; qualora all'esito del prospetto predisposto dalla Cancelleria con cadenza mensile si constatasse una sperequazione nelle deleghe complessivamente assegnate a ciascun giudice onorario, i nuovi procedimenti concernenti le misure rieducative saranno assegnati ai componenti onorari che nell'ultimo mese sono stati destinatari di un minor numero di deleghe sino al raggiungimento della parità, con conseguente ripresa del criterio dell'assegnazione numerica a rotazione. Tale modifica si rende necessaria per riequilibrare i carichi di lavoro tra i giudici onorari.

- Nella presente proposta tabellare sono stati introdotti i criteri di sostituzione dei giudici onorari, sia nel settore penale che in quello civile, allo scopo di invertere il principio della precostituzione del giudice naturale anche per la componente onoraria.

## **H - PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2021**

### **DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37**

#### **PARTE GENERALE**

##### **Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2020.**

L'ufficio ha registrato un sensibile aumento delle iscrizioni nel settore della volontaria giurisdizione, una drastica riduzione delle domande di adozione internazionale e del contenzioso e una sensibile riduzione dei flussi nel settore delle misure amministrative.

L'arretrato ultratriennale nel settore civile è stato completamente azzerato.

Non esiste alcun arretrato triennale nel settore penale.

I giudici hanno mantenuto i livelli quantitativi e qualitativi della produttività prevista, nonostante la parziale sospensione dell'attività giudiziaria imposta dall'emergenza epidemiologica in atto e le oggettive difficoltà nello svolgimento delle udienze da remoto.

#### **ARRETRATO**

##### **In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.**

L'arretrato ultratriennale è stato completamente smaltito già nel precedente programma di gestione. Come risulta dal verbale del 21.10.2020, nell'esaminare il programma di Gestione per l'anno 2020 di questo ufficio, il Consiglio Giudiziario di Catanzaro così si esprimeva: *"Si attesta l'eccellente lavoro svolto dal Tribunale per i minorenni nel periodo con riferimento al programma di gestione"*.

##### **Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.**

Poiché non esiste arretrato ultratriennale, non si ravvisa la necessità di particolari provvedimenti diversi dall'attenzione dei colleghi che certamente si attiveranno per la tempestiva definizione delle procedure di più risalente iscrizione che, comunque, non supera mai il limite triennale.

**In caso di arretrato ultratriennale nel settore della volontaria giurisdizione e per i procedimenti ex art. 330 c.c. specificarne i motivi.**

Dalle certificazioni rilasciate dalla cancelleria civile si evince l'assenza di procedimenti ultratriennali.

## **DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE**

**Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile.**

Nel programma di gestione ex art. 37 per l'anno 2020, quanto allo specifico settore della Volontaria Giurisdizione, si osservava che il carico esigibile complessivo deriva dalla somma del carico esigibile della c.d. V.G. pura e del carico esigibile delle procedure di MSNA. Era stata, altresì, evidenziata le difficoltà di individuare, nel medesimo settore, un numero secco uguale per tutti i magistrati. Ciò in considerazione del fatto che, in applicazione del principio della circolarità delle funzioni, le vigenti tabelle prevedono l'assegnazione di tutti i magistrati dell'ufficio a funzioni promiscue sia civili che penali; inoltre, prevedendosi in ragione del carico di affari penali, quote differenziate di assegnazioni in materia di volontaria giurisdizione c.d. pura (3/10 ai giudici Garcea e Tarantino e 2/10 ai giudici Santoemma e Folino), ne conseguiva la necessità di individuare un diverso carico esigibile per ciascuno dei magistrati nella materia della volontaria giurisdizione.

Pertanto, sempre con riferimento al settore della Volontaria Giurisdizione, nella individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si era distinto il valore relativo alla V.G. c.d. pura da quello relativo alle procedure MSNA.

**Il carico esigibile per la VG pura**, tenuto conto della produttività complessiva media dell'ufficio nel settore della VG pura, (490 definizioni), era stato indicato nei seguenti termini:

- Garcea e Tarantino:  $49 \times 3 = 147 \pm 15\% = 147 \pm 22 = 125/169$  - Carico esigibile: 47;
- Santoemma Folino:  $49 \times 2 = 98 \pm 15\% = 98 \pm 14 = 84/112$  - Carico esigibile: 8.

Il carico esigibile per le procedure MSNA, assegnate paritariamente a tutti e quattro i giudici, veniva invece individuato per singolo giudice n. 65.

Pertanto, il carico esigibile complessivo (comprendente sia la VG pura che le procedure MSNA) era stato così individuato:

- **Garcea e Tarantino:  $147 + 65 = 212$**
- **Santoemma e Folino:  $98 + 65 = 163$**

**Tanto premesso, il carico esigibile, per come indicato nel programma di gestione per l'anno 2020 per la VG pura, diversamente declinato in relazione alle quote di assegnazione differenziate ai singoli giudici, si riconferma anche nel programma di gestione per il 2021,** tenuto conto dei flussi tendenzialmente stabili che si registrano complessivamente in tale specifico settore civile.

Nell'individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si è altresì tenuto conto dell'esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti, oggetto del procedimento partecipato tra tutti i giudici dell'ufficio.

A tale proposito, va infine evidenziato nel dato statistico relativo alla produttività dei magistrati si fa riferimento soltanto ai provvedimenti che definiscono le relative procedure.

Tale sistema di rilevazione tuttavia non tiene conto dei numerosi provvedimenti provvisori, sovente emessi in via di urgenza, i quali comportano anche per la necessaria tempestività della loro emissione un notevole impegno da parte del magistrato il quale non trova poi il dovuto riscontro a livello statistico come autonome definizioni, sia pure contrassegnate dalla provvisorietà.

In particolare, i provvedimenti d'urgenza ammontano complessivamente a n. 574 nell'anno 2020 rispetto al n. 386 dell'anno precedente (il dato è riferito all'anno solare stante l'impossibilità di estrapolare dal sistema SIGMA rilevazioni statistiche relative a periodi diversi).

A tale dato va aggiunto il dato degli ulteriori provvedimenti "non definitivi" emessi in relazione alle varie procedure che ammontano a n. 461, per un totale di 1.035 provvedimenti "non definitivi" emessi complessivamente dai giudici dell'ufficio, dato che concorre a determinare una produttività dell'ufficio davvero eccezionale, la quale consente ormai da due anni di non avere alcun arretrato ultratriennale.

Pertanto, l'individuazione del carico esigibile, per come indicato nel presente programma di gestione, tiene necessariamente conto di tale pregnante attività giurisdizionale che, sebbene non emergente a livello statistico, comporta un notevole impegno da parte di tutti i giudici dell'ufficio.

La determinazione del carico esigibile tiene altresì conto dell'aumento dei procedimenti sopravvenuti nel settore della VG pura (passati da 590 nel periodo preso in esame dal precedente programma di gestione a n. 696 dell'attuale), incremento che ha necessariamente comportato un significativo maggiore impegno lavorativo dei giudici determinato da un aumento dell'attività istruttoria nonché dalla necessità di intervenire in misura maggiore con provvedimenti di urgenza.

**Per quanto riguarda più specificatamente il carico esigibile per le procedure MSNA,** tenendo conto dell'assegnazione paritaria tra tutti i giudici dell'ufficio delle procedure ex art. 19 D.Lgs 145/2015, si reputa di indicare un valore leggermente inferiore rispetto al valore di 65, posto a base del precedente programma di gestione, in relazione alla sostanziale riduzione del numero delle sopravvenienze delle procedure relative ai minori stranieri, secondo una tendenza concernente l'andamento dei flussi che nell'ultimo



periodo sono leggermente diminuiti, come risulta dai dati statistici riportati a pag. 3 della presente relazione.

In particolare, fino al 2017, le iscrizioni sul registro di volontaria giurisdizione si sono mantenute a livelli elevatissimi in conseguenza del fenomeno degli sbarchi di minori stranieri non accompagnati, che ha comportato la conseguente iscrizione a registro V.G. di un numero mai raggiunto di procedure. Successivamente al 2017, a causa delle note congiunture a livello internazionale e delle recenti modifiche legislative che hanno inciso sui flussi migratori, si è drasticamente ridimensionato il numero di procedure concernenti i MSNA presenti nel nostro distretto. Dal 2018 in poi, invece, il fenomeno ha registrato un ulteriore drastico ridimensionamento.

Si indica di seguito l'andamento dei flussi delle sopravvenienze delle procedure di VG, registratosi negli ultimi anni:

Anno 2012:	828	di cui	82	msna	-	VG pura:	746
Anno 2013:	987	di cui	345	msna	-	VG pura:	642
Anno 2014:	1692	di cui	992	msna	-	VG pura:	700
Anno 2015:	1953	di cui	1302	msna	-	VG pura:	651
Anno 2016:	2901	di cui	2419	msna	-	VG pura:	482
Anno 2017:	2555	di cui	2085	msna	-	VG pura:	470
Anno 2018:	923	di cui	344	msna	-	VG pura:	579
Anno 2019:	935	di cui	232	msna	-	VG pura:	675
Anno 2020 1°sem:	418	di cui	94	msna	-	VG pura:	324

Nel primo semestre 2020, il flusso delle procedure concernenti MSNA si è attestato a n. 94, in leggera diminuzione rispetto al flusso dell'anno precedente ammontante, nei due semestri, a n. 232; conseguentemente si ritiene di indicare un carico esigibile concernente le procedure MSNA leggermente inferiore a quello individuato nel programma di gestione per l'anno 2020 (tenuto conto di una produttività complessiva dell'ufficio di n. 235) come di seguito indicato:

- 235: 4 giudici = 59 +/- 15 % = 50/68.

Tanto premesso, anche per il corrente anno, il carico esigibile per le procedure ex art. 19 D.l.gs 145/2015, assegnate in quote uguali, può essere individuato in n. 53 per ciascun giudice.

Complessivamente il carico esigibile totale per la VG (comprensivo dei procedimenti di VG pura e di quelli ex art. 19 D.Lgs. 145/2015) sarà:

- Garcea e Tarantino: 147 + 53 = 200

- Santoemma e Folino: 98 + 53 = 151.

Per quanto concerne procedimenti contenziosi (assegnati a tutti i giudici in misura paritaria) tenuto conto della consistente diminuzione dei flussi e del proporzionale decremento delle relative definizioni, si ritiene di ridurre il carico esigibile stabilito nel precedente programma di gestione da 5 a 4. Ciò tenuto conto, altresì, di ulteriori elementi quali l'esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti e l'aumentato impegno richiesto dall'emissione dei provvedimenti provvisori non risultanti a livello statistico. Inoltre, occorre tenere in

considerazione l'aumentato impegno che si richiederà ai giudici nello svolgimento di funzioni penali, posto che la parziale sospensione e, comunque, il rallentamento dell'attività del GUP e del GUD, conseguente alle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica in atto, comporterà necessariamente, nell'anno 2021, per tutti i giudici dell'ufficio un impegno aggiuntivo finalizzato alla celere trattazione dei numerosi procedimenti penali la cui trattazione ha subito dei rinvii imposti dalle norme precauzionali finalizzate alla prevenzione del contagio.

Quanto alle procedure di adozione, (assegnate a tutti i giudici in misura paritaria) stante il drastico ridimensionamento delle domande di idoneità all'adozione internazionale, passate da 125 a 67 e del proporzionale decremento delle relative definizioni, si ritiene di ridurre il carico esigibile stabilito nel precedente programma di gestione da 40 a 30.

Quanto ai procedimenti per l'applicazione delle misure amministrative (interamente assegnati al Presidente), tenuto della sensibile riduzione dei flussi, passati da 113 a 101, si ritiene di ridurre leggermente il valore del carico esigibile da 100 a 90.

Conclusivamente, il carico esigibile individuato per l'anno 2021, determinato sulla base della percentuale di distribuzione al settore civile di ciascun magistrato, è il seguente:

**Adozioni n. 30;**

**Volontaria Giurisdizione n. 200 per Garcea e Tarantino - 151 per Santoemma e Folino;**

**Procedimenti contenziosi n. 4;**

**Misure amministrative n. 90.**

### **CALCOLO CARICO ESIGIBILE CON IL SISTEMA DEL FULL TIME EQUIVALENT**

A seguito delle Indicazioni Operative diramante alla Settima Commissione CSM in data 4.12.2019 sulla determinazione del carico esigibile richiesto ai Tribunali per i minorenni, occorre a questo punto determinare il predetto valore identificandolo con il numero di fascicoli esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile.

Ai fini del calcolo, la produttività dell'Ufficio dovrà essere divisa per il Full Time Equivalent calcolato in percentuale sulla quota di assegnazione al civile.

Tanto premesso, tenuto conto che il Full Time Equivalent relativo all'ufficio è stato individuato in 2,5 e considerata la produttività media dell'ufficio negli ultimi anni nei diversi settori, il carico esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile sarà così individuato per ciascuno dei settori considerati:

<b>Volontaria Giurisdizione:</b>	<b>328</b>	<b>(820 : 2,5)</b>
<b>Adozioni:</b>	<b>96</b>	<b>(240 : 2,5)</b>
<b>Procedimenti contenziosi:</b>	<b>14</b>	<b>(35 : 2,5)</b>
<b>Misure amministrative:</b>	<b>45</b>	<b>(112 : 2,5)</b>

**Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.**

Il carico esigibile è stato determinato in due modalità differenti.

Conformemente al calcolo effettuato nel precedente piano di gestione, si è tenuto conto della ripartizione dei carichi nel settore penale e della conseguente previsione di quote differenziate di assegnazione ai giudici delle procedure civili di volontaria giurisdizione. Ciò ha determinato la necessità di individuare carichi esigibili differenziati quanto alla VG. pura mentre è stato individuato un unico carico esigibile per le procedure di adozione, i procedimenti contenziosi e il settore delle Misure amministrative.

E' stato, altresì, effettuato il calcolo esigibile sulla base del Full Time Equivalent.

Nella definizione del carico esigibile si è poi tenuto conto dei criteri di priorità per come risultanti all'esito del "procedimento partecipato" tra tutti i giudici dell'ufficio, di cui al verbale di riunione del 22 gennaio 2020.

**OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO**

**Indicare i motivi per il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento previsti nel programma dell'anno scorso.**

Gli obiettivi di rendimento prefissati nel precedente programma sono stati raggiunti e ampiamente superati nei settori principali dell'attività giurisdizione.

Nella Volontaria Giurisdizione, il rendimento effettivo è stato di n. 843 (613 di VG pura e 230 Msna) definizioni totali a fronte delle 750 previste (500 VG e 250 Msna), dato questo particolarmente significativo in quanto esprime una produttività sensibilmente superiore rispetto all'obiettivo previsto, nonostante le rilevanti criticità dell'emergenza epidemiologica in atto.

Quanto ai Procedimenti contenziosi, le definizioni sono state 25 a fronte dei 25 previsti. Nel settore delle Adozioni il rendimento effettivo è stato di 355 a fronte dei 300 previsti quale obiettivo di rendimento, pur a fronte della progressiva drastica riduzione delle domande di adozione, fenomeno interessante tutti i distretti giudiziari d'Italia; si sottolinea, ad ogni modo, che anche in tale specifico settore il numero dei procedimenti esauriti è di molto superiore al numero delle sopravvenienze in tutti e due i semestri considerati, a conferma della rapidità della risposta di giustizia nel medesimo settore, frutto dell'eccellente lavoro svolto dai giudici dell'ufficio.

Quanto alle misure amministrative, si registra una leggerissima flessione delle sopravvenienze a cui si è tuttavia accompagnata un sostanziale aumento delle definizioni a conferma dell'elevata produttività dell'ufficio.

Settore	Rendimento quantitativo previsto per il periodo 1/7/2019 - 30/6/2020	Rendimento quantitativo effettivo nel periodo 1/7/2019 - 30/6/2020
Adozioni	300	375
Volontaria giurisdizione	750 totale di cui 500 VG pura 250 MSNA	843 totale di cui 608 VG pura 235 MSNA
Procedimenti contenziosi	25	25
Misure amministrative	100	123

**Indicare il rendimento dell'ufficio per l'anno 2021 e le modalità della sua determinazione.**

Settore	Rendimento quantitativo previsto
Adozioni	250
Volontaria giurisdizione	700 totale di cui 500 VG 200 MSNA
Procedimenti contenziosi	20
Misure amministrative	90

Gli obiettivi di rendimento della VG pura fissati per l'anno 2020 possono essere confermati sostanzialmente per quello in corso.

Al contrario, gli obiettivi di rendimento concernenti le procedure MSNA, il cui flusso dipende da circostanze internazionali difficilmente prevedibili e comunque tenuto conto del radicale mutamento normativo, va ridimensionato alla luce delle considerazioni più sopra esposte, concernenti la tendenziale progressiva riduzione dei flussi.

Parimenti, anche nel settore del Contenzioso, delle Misure amministrative e nel settore Adozioni, l'obiettivo va ridimensionato tenuto conto della progressiva riduzione dei flussi per come più sopra rappresentato.

Occorre infatti, a tale proposito, precisare che la determinazione dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2021 deve essere quantificato sulla base dei flussi di lavoro - sostanzialmente rimasti invariati per la V.G. pura e ridotti per gli altri settori - e sulla produttività media degli ultimi anni tenendo conto che il dato relativo alla produttività dell'ultimo anno supera, quanto ai settori della V.G. e del contenzioso, il previsto obiettivo di rendimento per il medesimo periodo in considerazione della eccezionale attività di smaltimento dei procedimenti ultratriennali e, comunque, di più risalente

iscrizione effettuata nello scorso, in linea con quanto avviato nel 2° semestre del 2018, successivamente all'insediamento del sottoscritto nuovo presidente, attività che - per come rappresentato in premessa - ha collocato l'ufficio al primo posto dell'elenco dei 37 Uffici in Italia che, alla data del 31.12.2018, hanno ridotto di almeno il 10% le pendenze civili rispetto a quelle rilevate al 31.12.2017, con una eccezionale percentuale di smaltimento del 44,8 %.

## **OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO**

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è certamente un ufficio virtuoso in cui praticamente non si registra un arretrato civile significativo.

Ciò consente di concentrarsi maggiormente su obiettivi differenti dallo smaltimento delle pendenze ultratriennali, operando una scelta di qualità che permetta di conseguire il risultato di riduzione dei tempi di definizione di cause peculiari per valore e materie trattate e, soprattutto, riduca i tempi di prima risposta, assicurando entro il più breve termine possibile l'adozione, anche in via provvisoria, dei provvedimenti necessari alla tutela in via interinale di diritti e situazioni soggettive particolarmente delicate concernenti minori.

Gli obiettivi di rendimento fissati sono di livello qualitativo particolarmente elevato: la stessa natura delle procedure trattate dai Tribunali per i minorenni attinenti, in massima parte, a controversie cd. sensibili in materia di stato e capacità delle persone nonché adozione dei minori, impone ai magistrati minorili "l'uso di una diligenza eccezionale" (punto 51 delle Linee Guida adottate il 17/11/2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa per una giustizia a misura di minore), quando d'altra parte più convenzioni internazionali, ratificate con legge ordinaria, raccomandano la massima speditezza nella definizione

Tali obiettivi di rendimento qualitativo consistono nella celere trattazione delle procedure più importanti e delicati quali le procedure per lo stato di adottabilità entro il termine massimo di mesi 12; la definizione delle procedure di sottrazione internazionale di minori entro il termine massimo previsto dalla legge di sei settimane; la massima speditezza nella trattazione dei procedimenti concernenti i figli dei collaboratori di giustizia.

Ulteriore obiettivo di qualità è quello di continuare a garantire, per le procedure di VG più delicate, che comportano un allontanamento del minore dalla famiglia, la massima speditezza della trattazione, tenuto conto che l'effettiva tempestività dell'intervento degli uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta.

Ancora, nel precedente programma di gestione è stato indicato quale obiettivo di rendimento qualitativo l'ascolto del minore effettuato dal giudice togato, soprattutto nelle procedure di particolare delicatezza concernenti casi di elevata conflittualità

familiare allo scopo di dare soluzione a problematiche sempre più diffuse, comunemente note come “alienazione genitoriale”.

Tale obiettivo qualitativo - particolarmente qualificante per un ufficio minorile - può dirsi pienamente realizzato grazie all’impegno e allo spirito di dedizione dei giudici togati e della componente onoraria.

Per l’anno 2021 ulteriore obiettivo qualitativo di questo Tribunale è quello di continuare ad adottare, avvalendosi della qualità professionale degli esperti presenti, una prassi processuale che mira, per un verso ad un accertamento il più possibile celere e semplificato della sussistenza del fenomeno dell’Alienazione genitoriale, intesa quale ingiustificata interruzione dei rapporti tra il minore e uno dei genitori, senza ricorrere a consulenze tecniche di Ufficio o altri interventi specialistici e pertanto parziali, per altro verso, consente un tempestivo intervento in punto di provvedimenti circa l’affido e/o il collocamento dei minori.

Tale prassi consiste nell’ascolto del minore e dei genitori secondo le seguenti modalità:

- ascolto del minore condotto con modalità congrue rispetto all’età;
- ascolto separato di ciascun genitore diretto ad evidenziare le origini e le caratteristiche del conflitto e le condotte e i profili rappresentativi di inadeguata capacità genitoriale;
- interazione del minore, alla presenza dei Giudici, rispettivamente con entrambi i genitori, invitando ciascun genitore a presentare al minore l’altro genitore.

L’ascolto del minore è importante innanzitutto per chiarire adeguatamente il contesto in cui ci si trova ed acquisire il consenso specifico del bambino; è fondamentale, altresì, a comprendere quali informazioni hanno ricevuto i figli e se queste sono state concordi, in quanto i predetti spesso hanno avuto informazioni diverse o divergenti o addirittura contrastanti da parte dei genitori. In questa prima fase andranno indagati i condizionamenti, i timori, il desiderio ma anche la “paura” che il figlio potrebbe sperimentare nei confronti delle indagini, soprattutto se possa essere condizionato dal timore di deludere uno dei genitori o entrambi o più specificamente temere le “conseguenze” che potrà avere per lui l’effettuare specifiche dichiarazioni. In definitiva il minore va incoraggiato e sostenuto nel suo diritto all’ascolto, per aiutarlo ad esprimere il suo punto di vista e le sue emozioni. E’ prassi consolidata di questo Tribunale, ascoltare i minori di età inferiore ai 12 anni, in una sala giochi adeguatamente adibita, in un contesto ludico, utile a far sì che il bambino percepisca il contesto di ascolto in modo che sia il meno stressante possibile, attraverso la metodologia dell’ascolto indiretto. Fondamentale poi nella prassi introdotta da questo Tribunale è l’ascolto dei genitori congiuntamente al minore. Ciò permette di comprendere, facendo ipotesi specifiche, i rapporti tra quel bambino e quei genitori, attraverso una prima osservazione dell’atteggiamento dei genitori verso il figlio. Ciascun genitore, in questo contesto, si troverà a parlare in termini nuovi e positivi dell’altro genitore, in presenza del minore.

A questa prima fase, in cui i genitori prenderanno in presenza del giudice degli accordi relativi agli incontri con il minore con il genitore “non collocatario e/o già alienato” e rispetto ai comportamenti da adottare con il minore e verso l’altro genitore, seguirà una

seconda udienza a distanza di trenta giorni in cui verrà fatta una verifica degli accordi presi. Tale metodologia, comporta onere gravosi di tempo e risorse professionali del Tribunale, ma aderisce pienamente ad un concetto di giustizia diretta alla risoluzione concreta dei problemi, in un settore così delicato in cui si agitano i sentimenti e le speranze delle persone e si costruisce il futuro del paese.

Essa, pur non rappresentando di per sé sola la soluzione dei problemi dal punto di vista sostanziale e processuale, costituisce però uno strumento che avvicina la giustizia al suo utente rendendo quest'ultimo, se collaborante, protagonista attivo dell'inizio di un nuovo percorso di crescita.

## **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

**Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.**

Nel programma di gestione precedente sono stati indicati i seguenti criteri di priorità: i procedimenti di adottabilità, i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

**Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2021.**

Per quanto riguarda i criteri di priorità da seguire nella trattazione delle procedure, sentiti i magistrati dell'Ufficio e considerata l'importanza e la delicatezza della materia, si indicano tra i procedimenti da privilegiare e a cui assicurare maggiore celerità: i procedimenti di adottabilità, le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), i procedimenti di volontaria giurisdizione che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia, i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore e i casi sempre più numerosi c.d. di "alienazione genitoriale" finalizzati all'urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. "alienato" e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

**Riportare i concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.**

Mantenere il passo settimanale delle camere di consiglio si è dimostrato il miglior antidoto per coniugare speditezza e qualità del lavoro, grazie al quotidiano impegno dei colleghi.

Quanto alle procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), si è concordato di procedere, subito dopo l'iscrizione del ricorso, alla immediata fissazione dell'udienza collegiale di trattazione del giudizio onde assicurare il rigoroso rispetto del termine massimo di sei settimane per la definizione del giudizio e la decisione sul rimpatrio del minore.

Riguardo i procedimenti concernenti i figli dei collaboratori di giustizia, si è concordato di fissare con la massima speditezza l'udienza di trattazione, provvedendo ad adottare un provvedimento definitivo entro il più breve termine possibile.

Per quanto concerne le procedure di VG che comportano un allontanamento del minore dalla famiglia, si è concordato di richiedere nell'immediatezza ai Servizi Sociali una dettagliata informativa sull'esistenza di risorse familiari idonee a vicariare i genitori ritenuti inadeguati all'accudimento della prole, indicando dettagliatamente tutti i parenti entro il quarto grado idonei ed eventualmente disponibili ad occuparsi del minore.

Quanto alle procedure di VG concernenti il ripristino delle relazioni genitoriali nei casi c.d. di "alienazione genitoriale", è stato costituito un team di componenti onorari particolarmente esperti nell'ascolto del minore e nelle tecniche di mediazione, in grado di assistere il giudice togato nella trattazione dei casi di "alienazione parentale" secondo la prassi processuale più sopra descritta.

## **MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

**Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.**

Sarà possibile avvalersi del sistema operativo in uso all'ufficio (SIGMA) che consente di consultare a cadenza fissa, o comunque trimestrale, i procedimenti pendenti, nell'insieme e giudice per giudice, utilizzando altresì le funzioni statistiche disponibili. All'uopo è stata diramata alle cancellerie, sia civile che penale, una direttiva sull'estrazione trimestrale delle statistiche con elencazione delle procedure di iscrizione più risalente e, precisamente, dall'anno precedente a quello in corso, procedendo a ritroso.

Inoltre, quanto ai procedimenti la cui celere trattazione è indicata tra i criteri di priorità, potrà essere estrapolata dai registri informatici una rilevazione concernente la data di iscrizione, la data di fissazione dell'udienza di comparizione delle parti e la data di trattazione in camera di consiglio.

## **SITUAZIONE NEL SETTORE PENALE**

Essendo il Tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo nel quale tutti i giudici sono contemporaneamente assegnati sia al settore civile che al settore penale, è di tutta evidenza che la formulazione del carico esigibile per il settore civile per l'anno 2021 e la determinazione degli obiettivi di rendimento per il medesimo settore non può prescindere dalla analisi dei flussi e delle definizioni del settore penale, dovendosi valutare l'impegno richiesto ai giudici nello stesso ambito.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica in atto il settore penale ha complessivamente registrato una leggera diminuzione dei flussi cui è proporzionalmente corrisposto un'analoga riduzione delle definizioni e quindi della produttività generale, ad eccezione del settore della Sorveglianza dove si è registrato un considerevole aumento delle definizioni.

Il **GIP** ha definito nel periodo interessato (II semestre 2019 - I semestre 2020) 231 procedimenti vs 308 procedure del periodo precedente, a fronte di un numero di iscrizioni pari a 239 vs **303**; sul lato delle ordinanze applicative di misure cautelari a carico di indagati minorenni, si registrano n. **10** ordinanze nell'anno 2019 a fronte di n. **19** dell'anno 2018.

Il **GUP** ha definito nel periodo interessato **113 vs 179** processi (le sopravvenienze sono state **186 vs 186**).

Infine il **GUD** registra un decremento in ordine alle definizioni (**23 vs 54**) proporzionalmente alla diminuzione del numero delle sopravvenienze (**29 vs 60**).

Con riferimento al **Tribunale del Riesame**, si segnala la trattazione di n. **10** procedure nel periodo in esame, a fronte di n. **15** del periodo precedente.

Infine, in ordine all'attività del **Tribunale di Sorveglianza**, funzione particolarmente delicata in ambito minorile, nel periodo interessato sono stati definiti n. **25** procedimenti vs **30** del periodo precedente (a fronte di **48 vs 30** iscrizioni) per quanto attiene alle misure alternative alla detenzione; quanto all'attività del **Magistrato di Sorveglianza**, sono stati definiti **31 vs 26** procedimenti afferenti la liberazione anticipata, **130** procedimenti vs **126** relativamente ai permessi ex artt. 30 e 30 ter L. 354/1975, e sono, infine, **404 vs 295** (tutti definiti pressoché in tempo reale) i procedimenti relativi ad autorizzazioni varie. In totale n. **409 iscrizioni** nel periodo.

Non esistono nel settore penale procedimenti di durata ultratriennali.

Ad ogni modo, la parziale sospensione delle attività giudiziarie conseguente all'emergenza epidemiologica non ha sostanzialmente intaccato l'efficienza dell'ufficio nell'attività giurisdizionale penale posto che, comunque, tutti i procedimenti pendenti, sia presso il **GUP** sia presso il **GUD**, sono stati definiti di regola entro un anno dalla data di iscrizione e, solo in casi sporadici, nel termine massimo di 18/24 mesi dall'iscrizione.

Dall'interpretazione di questi dati può senz'altro dirsi che i valori delle statistiche continuano a testimoniare l'eccellente lavoro svolto dal Tribunale nel suo complesso nel periodo preso in esame.

Pertanto, non si reputa necessario predisporre alcuno specifico piano di gestione o particolari misure organizzative, se non continuare con il consueto impegno e l'eccezionale diligenza dei quali tutti i giudici dell'ufficio hanno finora dato ampia dimostrazione.

Catanzaro, 28.01.2021.

Il Presidente  
*Dott.ssa Teresa Chiodo*



## I - UFFICIO PER IL PROCESSO

Con la presente tabella si procede alla istituzione presso il Tribunale per i minorenni di Catanzaro dell'Ufficio per il processo, sentiti i giudici, i componenti onorari e i direttori amministrativi nella riunione del 18.03.2021.

Ai fini della concreta attuazione dell'ufficio per il processo e dell'inserimento nello stesso delle varie figure previste dalla normativa in materia, si è tenuto conto delle direttive impartite dal CSM con la circolare del 19-7-2018, che, sul punto, ha modificato l'art. 10 della precedente circolare sulla formazione delle tabelle ed ha introdotto l'art. 10 bis, oggi recepito nel nuovo art. 10 della circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020-2022.

**L'obiettivo dell'Ufficio per il processo** è quello di costituire uno "staff" a supporto di tutti i magistrati professionali in servizio presso il Tribunale per i minorenni di Catanzaro, al fine di sostenerli nel raggiungimento degli specifici obiettivi di rendimento quantitativi e qualitativi previsti nel programma di gestione per l'anno 2021, relativamente al settore civile e supportarli anche nel settore penale limitatamente all'Ufficio GUP dove si registra un carico di lavoro maggiore, per come concordato da tutti i giudici dell'ufficio che, nel verbale di riunione, hanno ritenuto di dovere escludere, allo stato, l'estensione dell'ufficio del Processo agli altri settori della giurisdizione penale.

In particolare, quanto agli obiettivi di rendimento qualitativo indicati nel programma di gestione per l'anno 2021, che si richiama integralmente, va premesso che il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è certamente un ufficio virtuoso in cui praticamente non si registra un arretrato civile significativo; ciò ha consentito di concentrarsi maggiormente su obiettivi differenti dallo smaltimento delle pendenze ultratriennali, operando una scelta di qualità che persegue il risultato di una riduzione dei tempi di definizione di cause peculiari per valore e materie trattate e, soprattutto, riduca i tempi di prima risposta, assicurando entro il più breve termine possibile l'adozione, anche in via provvisoria, dei provvedimenti necessari alla tutela in via interinale di diritti e situazioni soggettive particolarmente delicate concernenti minori.

Gli obiettivi di rendimento fissati sono di livello qualitativo particolarmente elevato: la stessa natura delle procedure trattate dai Tribunali per i minorenni attinenti, in massima parte, a controversie cd. sensibili in materia di stato e capacità delle persone nonché adozione dei minori, impone ai magistrati minorili "l'uso di una diligenza eccezionale" (punto 51 delle Linee Guida adottate il 17/11/2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa per una giustizia a misura di minore), quando d'altra parte più convenzioni internazionali, ratificate con legge ordinaria, raccomandano la massima speditezza nella definizione.

Tali obiettivi di rendimento qualitativo consistono nella celere trattazione delle procedure più importanti e delicate quali le procedure per lo stato di adottabilità

entro il termine massimo di mesi 18; la definizione delle procedure di sottrazione internazionale di minori entro il termine massimo previsto dalla legge di 6 settimane; la massima speditezza nella trattazione dei procedimenti concernenti i figli dei collaboratori di giustizia.

Ulteriore obiettivo di qualità è quello di continuare a garantire, per le procedure di VG più delicate, che comportano un allontanamento del minore dalla famiglia, la massima speditezza della trattazione, tenuto conto che l'effettiva tempestività dell'intervento degli uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta.

Per quanto riguarda i criteri di priorità da seguire per l'anno 2021 nella trattazione delle procedure, sono stati indicati tra i procedimenti da privilegiare e a cui assicurare maggiore celerità: i procedimenti di adottabilità, le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), i procedimenti di volontaria giurisdizione che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia, i procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore e i casi sempre più numerosi c.d. di "alienazione genitoriale" finalizzati all'urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. "alienato" e le procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

Per la realizzazione di tale obiettivo, l'Ufficio deve:

- monitorare costantemente la quantità e qualità dei procedimenti pendenti, distinti per anno di iscrizione a ruolo ed oggetto;
- individuare i procedimenti per i quali occorre una trattazione urgente;
- nell'ipotesi di adozione di provvedimenti d'urgenza, monitorare la fase esecutiva del provvedimento che spesso risulta di difficile attuazione.

L'Ufficio è composto da tutti i Giudici in servizio presso il Tribunale per i minorenni di Catanzaro, dai componenti onorari assegnati all'Ufficio, dai tirocinanti e dal personale di cancelleria assegnato all'Ufficio.

Il Giudice onorario svolgerà compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti; per i processi penali di competenza del GUP, predisporrà a richiesta del giudice la scheda del processo effettuerà ricerche di giurisprudenza, elaborerà le bozze di provvedimenti sulla base delle intese concordate con il giudice.

Come rappresentato nel D.O.G., l'assegnazione dei vari giudici onorari ai diversi settori è *"assegnazione di massima, nel senso che tutti i componenti privati dovranno di regola ruotare tra i vari settori di competenza di questo Tribunale per i minorenni, all'incirca ogni 6 mesi e nella misura di 4 per volta, e ciò sulla base di un ruolino interno periodicamente emesso dal Presidente"*.

Pertanto, essendo l'assegnazione dei giudici onorari ai vari settori di attività doverosamente temporanea in quanto tutti i componenti privati dovranno di regola ruotare tra i vari settori di competenza. Cio in ossequio al principio della circolarità

delle funzioni il quale impone che, nei tribunali per i minorenni, l'assegnazione degli affari sia disposta in modo da favorire la diretta esperienza di ciascun magistrato nelle diverse attribuzioni della funzione giudiziaria minorile, secondo il disposto dell'art. 2 del D. L.vo 28/7/1989 n. 272. Correlativamente ne consegue che anche l'assegnazione dei giudici onorari all'Ufficio per il processo sarà necessariamente temporanea e i componenti privati saranno chiamati a parteciparvi, a rotazione, sulla base di una calendarizzazione con cadenza semestrale, prevista nelle tabelle di organizzazione dell'Ufficio, che attua pienamente il principio della precostituzione del collegio sia nella componente togata che onoraria.

I tirocinanti e gli stagisti dovranno rispettare il "mansionario", che viene loro consegnato al momento dell'ammissione al tirocinio, e, sotto la guida costante dei giudici affidatari, svolgeranno il lavoro loro assegnato dal giudice affidatario, nell'ufficio del giudice, a casa (oppure ancora nella sala biblioteca del Tribunale).

I giudici togati cureranno, in via stabile e continuativa, la formazione dei componenti onorari che collaborano con loro all'interno dell'Ufficio per il processo.

I giudici coordinatori dei singoli settori riferiranno, anche in modo informale, al Presidente del Tribunale circa il perseguimento degli obiettivi dell'Ufficio.

Deve essere tenuta almeno una riunione mensile tra i giudici togati ed onorari, per monitorare lo stato di smaltimento degli affari pendenti e curare gli scambi di esperienze e gli orientamenti giurisprudenziali, in vista della riunione di tutti i giudici con il Presidente del Tribunale, prevista mensilmente nella giornata dell'ultimo giovedì del mese.

Il giudice dovrà, ogni trimestre, redigere una relazione scritta indirizzata al Magistrato coordinatore dei tirocini e al Presidente del Tribunale sull'intera attività svolta dall'Ufficio, sulle eventuali problematiche organizzative, sugli obiettivi raggiunti e sulle ragioni che possano giustificare gli altri obiettivi non conseguiti.

#### **Personale amministrativo:**

In mancanza della figura del Dirigente Amministrativo, si è ritenuto di inserire nell'Ufficio per il processo, il personale preposto alla cancelleria civile e all'Ufficio Gup, che provvederanno al coordinamento delle altre unità addette alle stesse, nell'attività di supporto alla struttura.

Premesso quanto sopra esposto, vengono determinate le seguenti strutture organizzative denominate

**UFFICIO PER IL PROCESSO**  
**SETTORE CIVILE**

Magistrato coordinatore: dott. Mario Santoemma

**Ufficio per il Processo – Settore Volontaria Giurisdizione – Contenziosi**

- Magistrati togati: Garcea - Tarantino - Santoemma – Folino.
- Giudici onorari indicati sulla base del calendario semestrale predisposto fino al 31/12/2021:

Barone Luigia,  
Blasco Barbara,  
Colace Marzia,  
Muglia Luca,  
Mallamaci Roberta.

- Tirocinanti affidati ai magistrati del settore.
- Personale amministrativo: Assistente Giudiziario: d.ssa Anna Iervasi.

Su proposta del giudice togato relatore del procedimento, il collegio conferirà al giudice onorario del settore la delega istruttoria.

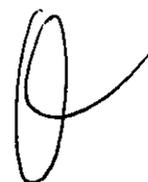
Ai sensi dell'art. 165 della circ. CSM P10502/2020 del 23.7.2020, il giudice onorario delegato dal collegio all'assunzione dei mezzi di prova ammessi in sede collegiale riferirà al giudice relatore circa lo svolgimento della delega e parteciperà al collegio che definisce il procedimento.

Resta ferma la possibilità per i giudici di delegare anche giudici onorari diversi da quelli del settore, qualora le esigenze di servizio lo richiedano, previa comunicazione al Presidente del Tribunale.

**Ufficio per il Processo – Settore Adozioni**

- Magistrati togati: Garcea - Tarantino - Santoemma – Folino.
- Giudici onorari indicati sulla base del calendario semestrale predisposto fino al 31/12/2021:

Barbieri Massimo,  
Giordano Nicola,  
Maio Paola,  
Romeo Mariangela,  
Sammarro Franca,  
Talarico Carlo.



Tirocinanti affidati ai magistrati del settore.

Personale amministrativo: Assistente giudiziario, dott.ssa Giorgia Capri.

**Ufficio per il Processo - Misure Rieducative**

- Magistrati togati: Teresa Chiodo (Presidente del Tribunale).
- Giudici onorari indicati sulla base del calendario semestrale predisposto fino al 31/12/2021:  
Barbuto Andrea,  
Campolo Annunziata,  
D'Alessandro Sabina,  
Fragalita Carmen,  
Galiano Leone Mariapaola  
Ruffo Leonardo,  
Squillace Grazia,  
Tolomeo Susanna,  
Veltri Marco.
- Tirocinanti affidati ai magistrati del settore;
- Personale amministrativo: Cancelliere: sig.ra Caterina Maida.

**UFFICIO PER IL PROCESSO**  
**SETTORE PENALE**

**Magistrato coordinatore: dott.ssa Emanuela Folino.**

**Ufficio per il Processo – Sezione GUP**

- Magistrati togati: Santoemma – Folino
- Giudici onorari indicati sulla base del calendario predisposto annualmente:  
  
Chierchia Gianluca,  
Giannotti Marco,  
Aiello Elena,  
Pirrò Valentina.
- Tirocinanti affidati ai magistrati del settore;
- Personale amministrativo: Cancelliere sig. Antonio Severino.

Previsioni di chiusura:

L'inserimento dei giudici onorari nell'Ufficio per il processo o nelle sue articolazioni, non può comportare lo svolgimento di attività diverse da quelle previste dalle disposizioni vigenti.

L'inserimento del personale di Cancelleria, nell'Ufficio per il processo non può comportare modifiche dei compiti e delle mansioni previste dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

## **J - TIROCINI FORMATIVI**

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro, da sempre sensibile alle esigenze di specializzazione e approfondimento formativo provenienti dai giovani laureati, offre costantemente opportunità di perfezionamento e di studi esperienziali.

Se i giovani laureati in giurisprudenza rappresentano la platea d'elezione per le offerte formative degli uffici minorili, questo Tribunale ha offerto e offre opportunità formative anche a laureati in altre discipline, come la psicologia, la pedagogia ed altri settori affini alle tematiche minorili.

Da molti anni ormai presso questo Tribunale sono in corso diversi stage formativi ai sensi dell'art.73 del D.L. n. 69/2013 convertito in legge 9 agosto 2013 n.98, per la formazione teorico-pratica di neo - laureati.

Tale tirocinio, tra le varie tipologie formative effettuabili presso i vari uffici giudiziari, è particolarmente apprezzato per l'ampiezza dell'esperienza formativa, che spazia dal penale al civile e interessa tutti i settori della giurisdizione: contenzioso, volontaria giurisdizione, Gip, Gup, dibattimento, riesame, sorveglianza. Proprio da tale ricchezza esperienziale deriva una qualificante formazione professionale e, al tempo stesso, un valido contributo che i tirocinanti danno al miglioramento dell'efficienza degli Uffici giudiziari ospitanti.

Sono altresì operativi presso l'ufficio altri tipologie di tirocini formativi di formazione e orientamento in virtù di convenzioni stipulate con Università, Consorzi Universitari, Scuole di specializzazione per le professioni legali, ai sensi rispettivamente della legge 24 giugno 1997 n. 196 art. 18 e dle D.lgs. 17 novembre 1997 n. 398.

Purtroppo, il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul normale svolgimento delle attività formative, atteso che le misure adottate per il contenimento dell'emergenza negli uffici giudiziari, nel limitare la presenza del personale negli uffici, ne hanno precluso la frequenza ai

tirocinanti. Di conseguenza, i tirocinanti hanno svolto la formazione a distanza, costantemente seguiti da loro *tutor*.

L'auspicio, per l'anno in corso, è quello di potere riprendere l'ordinaria attività formativa in presenza, sia per i tirocinanti che per gli stagisti, nella convinzione che il processo formativo necessita anche di partecipazione e di condivisione dello spazio pubblico.

Si indicano di seguiti le tipologie di tirocinio di cui si avvale l'ufficio e il numero dei laureati ammessi.

TRIENNIO 2017-2020

<b>TIROCINANTI EX ART. 73 DEL DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98</b>	<b>TIROCINANTI EX ART. 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 17 NOVEMBRE N. 398 CONVENZIONE SSPP UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA CATANZARO</b>	<b>TIROCINANTI EX ART. 18 LEGGE 24 GIUGNO 1997, N. 196 CONVENZIONE UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA CATANZARO</b>	<b>TIROCINANTI EX ART. 18 LEGGE 24 GIUGNO 1997, N. 196 CONVENZIONE CONSORZIO HUMANITAS ROMA</b>
n. 12	N. 8	N.2	N. 4

Il sito web viene regolarmente aggiornato tramite un'apposita sezione dedicata ai tirocini formativi.

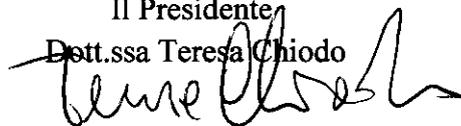
Con decreto presidenziale, previo interpello, è stato nominato il magistrato coordinatore dei tirocini, nella persona del Dott. Mario Santoemma ed è stato approvato il "mansionario", che consente ai laureati ammessi al tirocinio formativo di svolgere attività di supporto anche ai servizi di cancelleria, in aderenza al contenuto della citata risoluzione del C.S.M. del 29-4-2014.

Gli stagisti sono assegnati all'Ufficio del processo, che viene istituito con la presente proposta tabellare, unitamente ai giudici onorari in servizio presso il Tribunale e al personale di cancelleria.

Si allega al presente:

- verbali di riunione del 15.10.2020, 5.3.2021 e 18.03.2021;
- richiesta contributi e nota integrazione (Procuratore della Repubblica, Ordine Distrettuale Avvocati, Comitato pari opportunità, Commissione Flussi);
- statistiche penali;
- statistiche civili;
- decreti di nomina coordinatori e relativo interpello.
- decreto nomina vicario;

Catanzaro, 26.03.2021.

Il Presidente  
Dott.ssa Teresa Chiodo  




# TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANZARO

## PROGETTO TABELLARE

Pianta organica numerica dei magistrati professionali e dei giudici onorari

### PIANTA ORGANICA NUMERICA

Funzione	Organico	Vacanti	Presenze effettive
Presidente Tribunale per i minorenni	1	0	1
Giudice	4	0	4
Magistrati onorari	24	0	24

Pianta organica nominativa dei magistrati professionali

con la funzione di

Presidente Tribunale per i minorenni

Nominativo	D.M. nomina	Possesso nell'ufficio
CHIODO Teresa	1.08.1991	9.07.2018

Giudice Tribunale per i minorenni

Nominativo	D.M. nomina	Possesso nell'ufficio
GARCEA DONATELLA	1.08.1991	1.04.2014
TARANTINO TERESA	1.08.1991	31.01.2008
SANTOEMMA MARIO	11.04.1995	12.02.2016
FOLINO EMANUELA	27.12.1997	29.05.2013

Pianta organica nominativa dei giudici onorari secondo l'anzianità decrescente

### *UOMINI*

<i>Nominativo</i>	<i>Data di nascita</i>
MUGLIA Luca	06/04/1968
TALARICO Carlo	26/10/1968
BARBIERI Massimo	27/05/1976
BARBUTO Andrea	22/07/1976
GIORDANO Nicola	03/08/1976
GIANNOTTI Marco	19/01/1982
RUFFO Leonardo	27/11/1982
VELTRI Marco	20/10/1985
CHIERCHIA Gianluca	08/09/1988

### *DONNE*

<i>Nominativo</i>	<i>Data di nascita</i>
COLACE Marzia	28/07/1966
SAMMARRO Franca	22/10/1966
MALLAMACI Roberta	11/08/1969
BARONE Luigia	07/12/1974
D'ALESSANDRO Sabina	08/05/1975
CAMPOLO Annunziata	26/02/1976
BLASCO Barbara	08/10/1977
SQUILLACE Grazia	08/07/1979
FRAGALITA Carmen	07/04/1980
MAIO Paola	21/06/1980
GALIANO LEONE Mariapaola	20/08/1980
AIELLO Elena	21/02/1981
PIRRO' Valentina	08/02/1985
TOLOMEO Susanna	15/03/1986
ROMEO Mariangela	16/09/1986



## DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO

Tutti i giudici di questo Tribunale svolgono funzioni sia civili che penali, in ossequio al principio della circolarità delle funzioni, in modo da favorire la diretta esperienza di ciascuno nelle diverse attribuzioni della funzione giudiziaria minorile secondo il disposto dell'art. 2 del D. L.vo 28/7/1989 n. 272.

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è, pertanto, un ufficio promiscuo e, per il numero complessivo dei magistrati in pianta organica e in servizio, è organizzato in una sezione unica promiscua.

La distribuzione delle funzioni civili e penali e la conseguente assegnazione numerica delle funzioni penali nelle diverse fasi del processo tiene conto dell'esigenza di evitare le incompatibilità e il rischio, disfunzionale, di continue richieste di applicazione esterna di magistrati.

Esigenze sostanzialmente analoghe si ravvisano anche relativamente alla destinazione dei giudici onorari all'interno dell'ufficio. La circostanza che essi sono richiesti di comporre i vari collegi penali sollecita ulteriori attenzioni per evitare incompatibilità (dal GUP non dovranno essere trasferiti al GUD; i "penalisti" in generale non dovranno partecipare al riesame ecc.). Nelle altre attività (civile, adozione, rieducative) essendo essi per lo più assegnatari, diretti o su delega, di funzioni istruttorie ovvero impegnati ad integrare le camere di consiglio, sarà opportuna una rotazione tra i settori e dovrà tenersi conto dei diversi carichi di lavoro, con ricorso a strumenti di riequilibrio delle deleghe in caso di sperequazione delle attività loro delegate.

Nel destinare i giudici onorari alle varie funzioni di attività si è tenuto conto (e si continuerà nel futuro), della disponibilità di tempo offerta, delle attitudini dichiarate, delle richieste di ciascuno e dell'impegno speso nel formarsi alla nuova funzione e nell'esercizio della stessa, nonché della maggiore o minore complessità del settore di attività che potrà richiedere più lunga applicazione.

Con queste premesse vanno confermate le indicazioni provenienti dalle tabelle vigenti in cui si precisava che l'assegnazione dei vari giudici onorari ai diversi settori è *"assegnazione di massima, nel senso che tutti i componenti privati dovranno di regola ruotare tra i vari settori di competenza di questo Tribunale per i minorenni, all'incirca ogni 6 mesi e nella misura di 4 per volta, e ciò sulla base di un ruolino interno periodicamente emesso dal Presidente"*.

Pertanto, come nelle tabelle precedenti, anche nelle presenti tabelle l'assegnazione dei giudici onorari ai vari settori di attività è doverosamente temporanea in quanto tutti i componenti privati dovranno di regola ruotare tra i vari settori di competenza, in ossequio al principio della circolarità delle funzioni il quale impone che, nei tribunali per i minorenni, l'assegnazione degli affari sia disposta in modo da favorire la diretta esperienza di ciascun magistrato nelle diverse attribuzioni della funzione giudiziaria minorile, secondo il disposto dell'art. 2 del D. L.vo 28/7/1989 n. 272. Ciò sul presupposto che un'efficace tutela del minore si attua attraverso interventi sinergici che si svolgono su entrambi i piani, civile e penale, e che necessariamente

richiedono, nei giudici dei tribunali per i minorenni, competenze estese a tutti i campi della giurisdizione minorile.

Si rappresenta che, allo stato, sia i magistrati professionali che i giudici onorari non hanno evidenziato esigenze di tutela della maternità, paternità, malattia, familiari e di assistenza ai sensi dell'art. 4 della circolare e che, pertanto, fermo restando la garanzia del principio del "benessere organizzativo" non sono state approntate misure specifiche per particolari situazioni individuali. Va, a tale proposito, precisato che senz'altro il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è un ufficio che tutela il benessere fisico e psicologico dei magistrati, offrendo un clima relazionale sereno e rapporti di lavoro costruttivi che contribuiscono al miglioramento della qualità della loro vita professionale. Contribuisce in tal senso il regolare coinvolgimento di tutti i magistrati nelle scelte organizzative dell'ufficio, la massima attenzione di questo presidente alle proposte dei magistrati - sempre regolarmente consultati - concernenti i profili dell'organizzazione del lavoro e, soprattutto, il tempestivo superamento delle situazioni di potenziale conflittualità, risultato sempre prontamente raggiunto anche grazie alle eccellenti doti caratteriali di equilibrio e di propensione al dialogo che connotano indistintamente tutti i magistrati dell'ufficio.

Magistrati ordinari con funzioni civili: 5

Magistrati ordinari con funzioni penali: 5

di cui:	con funzioni di giudice del dibattimento:	3
	con funzioni di Gip:	2
	con funzioni di Gup:	2
	con funzioni di giudice di sorveglianza:	3
	con funzioni di giudice tribunale della libertà:	3

#### **Destinazione dei giudici togati all'interno dell'ufficio**

Presidente: funzioni civili  
funzioni penali: presidente del collegio dibattimentale;  
presidente del collegio Riesame;  
presidente del collegio Sorveglianza;

Dott.ssa Garcea: funzioni civili  
funzioni penali: Gip  
componente del collegio dibattimentale;  
componente del collegio del riesame;

Dott.ssa Tarantino: funzioni civili  
funzioni penali: Gip  
componente del collegio dibattimentale;  
componente del collegio del riesame;

Dott. Santoemma: funzioni civili  
funzioni penali: GUP  
componente del collegio Sorveglianza;  
Dott.ssa Folino: funzioni civili  
funzioni penali: GUP  
componente del collegio Sorveglianza;

**Destinazione dei componenti privati all'interno dell'ufficio**

Componenti privati con funzioni civili: 24  
di cui: assegnati al settore V.G. e contenziosi: 24  
assegnati alle Sez. Misure Rieducative 24  
assegnati al settore Adozione: 6

Componenti privati con funzioni penali: 24  
di cui: assegnati al collegio GUP - Esecuzione: 4  
assegnati al collegio GUP - Esecuzione: 4  
assegnati al collegio Riesame: 16  
assegnati al collegio Sorveglianza: 16

DESTINAZIONE NOMINATIVA SECONDO I CALENDARI PREDISPOSTI FINO AL  
31.12.2021

**Collegi civili - Settore Volontaria Giurisdizione - Contenziosi**

Aiello Elena  
Barbieri Massimo  
Barbutto Andrea,  
Barone Luigia  
Blasco Barbara  
Campolo Annunziata,  
Chierchia Gianluca,  
Colace Marzia  
D'Alessandro Sabina,  
Fragalita Carmen,  
Galiano Leone Maria Paola  
Giannotti Marco  
Giordano Nicola  
Maio Paola,  
Mallamaci Roberta  
Muglia Luca,  
Pirro Valentina  
Romeo Mariangela  
Ruffo Leonardo,

Sammarro Franca  
Squillace Grazia,  
Talarico Carlo.  
Tolomeo Susanna,  
Veltri Marco.

**Collegi civili - Settore Adozioni**

Barbieri Massimo,  
Giordano Nicola,  
Maio Paola,  
Romeo Mariangela,  
Sammarro Franca,  
Talarico Carlo.

**Collegi penali GUP - Esecuzione (calendario annuale)**

Aiello Elena,  
Chierchia Gianluca,  
Giannotti Marco,  
Pirrò Valentina.

**Collegi penali GUD - Esecuzione**

Barbuto Andrea,  
Ruffo Leonardo,  
Squillace Grazia,  
Fragalita Carmen.

**Collegi penali - Riesame - Sorveglianza (g.o. non aventi funzioni penali)**

Barbieri Massimo,  
Barone Luigia,  
Blasco Barbara,  
Campolo Annunziata,  
Colace Marzia,  
D'Alessandro Sabina,  
Galiano Leone Mariapaola,  
Giordano Nicola,  
Maio Paola,  
Mallamaci Roberta,  
Muglia Luca,  
Romeo Mariangela,  
Sammarro Franca,  
Talarico Carlo,  
Tolomeo Susanna,  
Veltri Marco.



# CRITERI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI COLLEGI E AI GIUDICI

## SETTORE PENALE

### Collegi dibattimentali

I GUP, all'esito dell'udienza preliminare, o i Gip, in caso di giudizio immediato e salve le situazioni di incompatibilità, rinverranno al giudizio:

- del Collegio n. 1 (Chiodo -Tarantino) i processi con numero finale di ruolo GUP/GIP compreso fra 0-3;
- del Collegio n. 2 (Garcea -Tarantino) i processi con numero finale di ruolo GUP/GIP compreso fra 4-6;
- del Collegio n. 3 (Chiodo -Garcea) i processi con numero finale di ruolo GUP/GIP compreso fra 7-9;

Saranno fissati fino a un massimo di sei processi per udienza.

Ogni dodici mesi, qualora il disavanzo delle nuove assegnazioni – esclusi i processi in rito immediato per i quali è stata avanzata richiesta di rito abbreviato – superasse le dieci unità, i nuovi processi saranno tutti rinviati al collegio meno gravato sino al raggiungimento della parità con conseguente ripresa del criterio dell'assegnazione numerica.

### Sorveglianza

Per i procedimenti in materia di misure alternative alla detenzione, si procederà ad assegnazione separata, a rotazione, iniziando dal magistrato con maggiore anzianità di ruolo il quale curerà l'emissione di tutti i provvedimenti relativi alla esecuzione della misura alternativa.

Per tutti gli altri procedimenti o provvedimenti, il criterio di ripartizione tra i magistrati professionali è automatico, con assegnazione per lettera tenuto conto di quella iniziale del cognome del condannato:

- dalla A alla L assegnati al dott. Santoemma;
- dalla M alla Z assegnati alla dott.ssa Folino.

In relazione alle autorizzazioni all'ingresso in IPM e ai permessi *ex artt. 30 e ss. O.P.*, potrà tuttavia disporsi, in caso di urgenza, l'assegnazione al magistrato di sorveglianza presente.

### Ufficio GIP

Tutte le funzioni di GIP (convalide di arresto, misure cautelari, procedure *ex art. 27*, richieste di archiviazione, esame delle richieste di giudizio immediato, ecc...)

nell'ipotesi in cui non vi sia un Gip già assegnatario del fascicolo, sono ripartite, a settimane alterne, da martedì al lunedì successivo, tra le colleghe Garcea e Tarantino. I processi sono assegnati tenuto conto dell'esigenza di ridurre al massimo le situazioni di potenziale incompatibilità tra le funzioni di Gip e le altre funzioni penali. Pertanto, tutti gli atti successivi all'iscrizione del procedimento Gip sono concentrati in capo allo stesso magistrato assegnatario del numero di procedimento.

Le udienze Gip si terranno di norma il primo lunedì e il primo venerdì del mese e saranno alternativamente tenute dai magistrati effettivi Garcea e Tarantino, ove non coincidenti con il turno settimanale Gip.; in tale ultimo caso le udienze Gip saranno tenute il secondo lunedì e il secondo venerdì del mese.

#### Ufficio GUP

I procedimenti penali di competenza del GUP in ragione del loro pervenimento, saranno ripartiti in scaglioni di 8 processi ciascuno assegnati alternativamente ai due magistrati, iniziando dal meno anziano.

I processi sono assegnati tenuto conto dell'esigenza di evitare incompatibilità tra le funzioni Gip e Gup.

I giudizi abbreviati con imputati cautelati, provenienti da immediato ed assegnati al Gup, sono distribuiti alternativamente ai due magistrati, cominciando dal giudice più anziano.

#### Esecuzione

Gli incidenti di esecuzione sono di norma assegnati al collegio che ha emesso la sentenza in relazione alla quale l'incidente di esecuzione è promosso.

Nell'ipotesi in cui la decisione sia stata adottata da un collegio formato da Giudici ormai non più in servizio, gli incidenti di esecuzione sono assegnati dal Presidente a un diverso collegio secondo il criterio della rotazione.

### **SETTORE CIVILE**

sono attribuiti al **PRESIDENTE**

- 1) le procedure VG iscritte nell'interesse di minori stranieri non accompagnati, in coassegnazione, per tutti gli incombenti anteriori e successivi alla emissione del provvedimento, mantenendo l'assegnazione ai colleghi, a rotazione in numero uguale, per la definizione della procedura medesima
- 2) tutte le procedure ADS di cui all'art. 11 Il comma L. 184/83;

Sono attribuiti al giudice **Dr.ssa DONATELLA GARCEA:**

- 1) una quota pari a 3/10 dei procedimenti di volontaria giurisdizione (registro VG senza MSNA e procedure di sottrazione internazionale); le procedure verranno assegnate progressivamente secondo l'ordine di pervenimento e di conseguente iscrizione di registro (a tal fine la Cancelleria annoterà naturalmente anche l'ora di

pervenimento dell'atto) iniziando dalla dott.ssa Garcea e in ordine di anzianità decrescente dei magistrati: Garcea-Tarantino-Santoemma-Folino;

2) una quota pari a 1/4 delle procedure ADS sopravvenute (escluse quelle ex art. 11 II c L. 184/1983). Vale per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto in materia di VG, in quanto applicabile.

Sono attribuiti al giudice **dr.ssa TERESA TARANTINO:**

1) una quota pari a 3/10 dei procedimenti di volontaria giurisdizione (registro VG senza MSNA e procedure di sottrazione internazionale); vale per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto al punto 1) delle assegnazioni alla dr.ssa Garcea;

2) una quota pari a 1/4 delle procedure ADS sopravvenute (escluse quelle ex art. 11 II c L. 184/1983). Vale per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto in materia di VG, in quanto applicabile.

Sono attribuiti al giudice **dr. MARIO SANTOEMMA**

1) una quota pari a 2/10 dei procedimenti di volontaria giurisdizione (registro VG senza MSNA e procedure di sottrazione internazionale); vale per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto al punto 1) delle assegnazioni alla dr.ssa Garcea;

2) una quota pari a 1/4 delle procedure ADS sopravvenute (escluse quelle ex art. 11 II c L. 184/1983). Valgono per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto in materia di VG, in quanto applicabile.

Sono attribuiti al giudice **dr.ssa EMANUELA FOLINO:**

1) una quota pari a 2/10 dei procedimenti di volontaria giurisdizione (registro VG senza MSNA e procedure di sottrazione internazionale); vale per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto al punto 1) delle assegnazioni alla dr.ssa Garcea;

2) una quota pari a 1/4 delle procedure ADS sopravvenute (escluse quelle ex art. 11 II c L. 184/1983). Valgono per l'assegnazione di tali procedure quanto sopra detto in materia di VG, in quanto applicabile;

### **Sottrazioni internazionali**

I procedimenti di VG aventi ad oggetto domande di rientro del minore dopo l'asserita sottrazione internazionale (sia introdotti dal Pubblico Ministero ai sensi dell'art. 7 della Convenzione dell'Aja del 25.10.1980 a seguito di trasmissione degli atti da parte dell'Autorità Centrale, sia introdotti con istanza di parte ai sensi dell'art. 29 della predetta Convenzione) saranno oggetto di separata assegnazione a tutti i magistrati togati, a rotazione, in numero uguale, secondo l'ordine decrescente di anzianità di servizio: Garcea-Tarantino-Santoemma-Folino.

Analogo meccanismo di assegnazione verrà seguito per le procedure introdotte ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2201/2003 (c.d. "Bruxelles II bis") ai fini

dell'eventuale giudizio di riesame del provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria straniera in merito alla sottrazione internazionale di minori.

#### SETTORE AMMINISTRATIVO

Le procedure rieducative previste dal RDL 20.07.1934, n. 1404 sono coassegnate a rotazione a tutti i giudici onorari del settore ed al Presidente; i giudici onorari delegati riferiranno al collegio presieduto dal Presidente.

Al fine di assicurare l'equa distribuzione degli incarichi tra i giudici onorari, qualora all'esito del prospetto predisposto dalla Cancelleria con cadenza mensile si constatasse una sperequazione nelle deleghe complessivamente assegnate a ciascun giudice onorario, i nuovi procedimenti saranno assegnati ai componenti onorari che nell'ultimo mese sono stati destinatari di un minor numero di deleghe sino al raggiungimento della parità, con conseguente ripresa del criterio dell'assegnazione numerica a rotazione.

#### SETTORE ADOZIONI

Sono attribuite a tutti giudici:

- 1/4 ciascuno di tutte le procedure iscritte ai Registri Adozione (AI, ADN, A); le procedure verranno assegnate a scaglioni progressivi numerici di due, secondo l'ordine di pervenimento e di conseguente iscrizione di registro (a tal fine la Cancelleria annoterà naturalmente anche l'ora di pervenimento dell'atto) iniziando dalla dott.ssa Garcea e in ordine di anzianità decrescente dei magistrati: Garcea-Tarantino-Santoemma-Folino;
- i colloqui con le coppie aspiranti all'adozione, internazionale o nazionale, e con gli affidatari alla scadenza del termine di affidamento preadottivo, saranno svolti da due dei giudici onorari componenti il Settore Adozioni, necessariamente in coppia tra loro, al fine di ridurre i margini di discrezionalità nella conduzione del colloquio e nella valutazione dello stesso, fermo restando il diritto di ciascun relatore di presenziare ai colloqui delle coppie adottive;
- le coppie dei giudici onorari nei colloqui saranno formate secondo un ruolino separato che preveda una rotazione costante tra le coppie ed una equa distribuzione dei carichi tra i componenti onorari assegnati al Settore Adozioni;
- l'istruttoria delle procedure di adozione in casi particolari, più assimilabili alle procedure di VG, è affidata al coordinamento diretto del giudice relatore che sceglierà se procedere direttamente ai colloqui o avvalersi della collaborazione dei componenti privati;

## DEROGA PER CONNESSIONE

Nelle procedure iscritte a Registro VG, ADS, ADN, A e AI, per ragioni di economia processuale e più efficace tutela dell'interesse del minore, sarà derogato alla suddetta attribuzione automatica di ordine numerico quando la vicenda familiare oggetto della procedura sia stata trattata precedentemente da altro giudice.

Il criterio della c.d. connessione a vicende familiari già trattate sarà limitato ai casi riaperti entro il triennio dalla data di deposito del provvedimento che ha definito la precedente procedura.

In ogni caso, il giudice relatore potrà proporre al collegio l'opportunità di una diversa assegnazione.

Eventuali squilibri del carico di lavoro individuale conseguenti all'applicazione del criterio della connessione saranno singolarmente valutati e, sentiti i colleghi, riequilibrati al termine dell'anno solare con apposito provvedimento, nel quale saranno enunciate le specifiche esigenze di servizio poste a base del provvedimento e concernenti le esigenze di garantire la tempestività della risposta giudiziaria nel delicato settore della tutela dei minori, con meccanismi di compensazione eventualmente riguardanti anche settori diversi da quelli in cui lo squilibrio si è verificato.

## FORMAZIONE DEI COLLEGI GIUDICANTI

### SETTORE PENALE

#### Dibattimento

I collegi penali dibattimentali sono composti da due magistrati professionali e da due giudici onorari, un uomo e una donna.

Sono assegnati al Tribunale penale, oltre al Presidente, i giudici Garcea e Tarantino.

La presidenza dei collegi è attribuita al Presidente ed alla dr.ssa Garcea.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle udienze penali dibattimentali, il ruolo sarà assegnato a tre collegi così composti, quanto alla componente togata:

1° collegio: dott. Chiodo Presidente, dott. Tarantino, giudice a latere;

2° collegio: dott. Garcea Presidente, dott. Tarantino, giudice a latere;

3° collegio: dott. Chiodo Presidente, dott. Garcea, giudice a latere;

Il collegio dibattimentale sarà integrato con due giudici onorari, a rotazione secondo un calendario da predisporre almeno semestralmente, anche in relazione alla necessità di fissare le udienze nei processi sospesi per MAP.

La predisposizione di collegi fissi calendarizzati almeno semestralmente mentre garantisce le parti rispetto a possibili incompatibilità, assicura una regolare cadenza dei collegi e scongiura i conseguenti disservizi connessi a rinvii evitabili dei processi. La trattazione delle udienze dibattimentali viene fissata nella giornata di giovedì. Le udienze dibattimentali si terranno il primo, il secondo e il terzo giovedì del mese, con un calendario che preveda una proiezione futura di almeno 6 mesi.

Il calendario delle udienze dibattimentali è organizzato come di seguito indicato:

1° giovedì del mese: 1° collegio ore 9.30;  
2° giovedì del mese: 2° collegio ore 9.30;  
3° giovedì del mese: 3° collegio ore 9.30;

I giudici onorari chiamati a rotazione, secondo il calendario predisposto fino al 31/12/2021, a comporre i collegi dell'udienza dibattimentale sono di seguito indicati:

- Barbuto Andrea
- Ruffo Leonardo
- Fragalita Carmen
- Squillace Grazia

#### Tribunale riesame e appello

Il collegio è presieduto dal Presidente; dello stesso Tribunale fanno parte i giudici Garcea e Tarantino, con una rotazione che consenta un pari numero di udienze, tenendo conto delle incompatibilità.

Il collegio sarà integrato con due componenti privati, un uomo e una donna, chiamati a rotazione tra quelli non aventi funzioni penali al fine di prevenire ogni incompatibilità, secondo il criterio dell'anzianità anagrafica decrescente.

Le udienze dedicate alla trattazione dei suddetti procedimenti, fissate dal Presidente del Collegio, si svolgono di norma nello stesso giorno dedicato alla celebrazione delle udienze dibattimentali.

Il giudice relatore dei singoli procedimenti viene individuato dal Presidente del Collegio, secondo il criterio della rotazione e di tale designazione la competente Cancelleria dà tempestiva informazione al Giudice interessato.

Pertanto, le udienze del Tribunale del riesame si terranno di norma, a chiamata, nei giorni di seguito indicati:

1° giovedì del mese;  
2° giovedì del mese;  
3° giovedì del mese;  
4° giovedì del mese.

Potrà essere fissata udienza in giorni diversi da quelli calendarizzati in relazione all'esigenza del rispetto dei termini perentori previsti per la trattazione delle procedure in esame.

### Tribunale di sorveglianza

I collegi sono formati dal Presidente e dai magistrati di sorveglianza, dr. Santoemma e dr.ssa Folino nonché da due componenti privati, un uomo e una donna, chiamati a rotazione secondo l'ordine di anzianità anagrafica decrescente, tra quelli non aventi funzioni penali, al fine di prevenire ogni incompatibilità.

Le udienze dedicate alla trattazione dei suddetti procedimenti, fissate dal Presidente del Collegio, si svolgono di norma nello stesso giorno dedicato alla celebrazione delle udienze dibattimentali.

Pertanto, le udienze del Tribunale di Sorveglianza si terranno di norma, a chiamata, nei giorni di seguito indicati:

- 1° giovedì del mese;
- 2° giovedì del mese;
- 3° giovedì del mese;
- 4° giovedì del mese;

Sarà possibile, per ragioni di urgenza, fissare udienza in giorni diversi da quelli sopra indicati.

### Funzioni GIP

L'ufficio Gip è costituito da due giudici professionali: Dott. Garcea e Dott. Tarantino. Tutte le funzioni di GIP (convalide di arresto, misure cautelari, procedure ex art. 27, richieste di archiviazione, esame delle richieste di giudizio immediato, ecc.), sono ripartite, a settimane alterne, da martedì al lunedì successivo, tra le colleghe Garcea e Tarantino. L'una fungerà da supplente dell'altra. In assenza di entrambe subentreranno nell'ordine, alternativamente iniziando dal magistrato più anziano, il dr. Santoemma e la dr.ssa Folino.

L'assegnazione degli affari risponderà al principio di concentrazione, in capo allo stesso Gip, di tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento, salvo eventuali incompatibilità, come prescritto dall'art. 164 dalla Circ. Tabelle.

### Funzioni GUP

L'ufficio è costituito da due giudici professionali: dott. Santoemma e dott.ssa Folino. Il collegio GUP è formato dal giudice togato in qualità di Presidente e da due componenti privati.

Le udienze GUP si terranno il primo, il secondo, il terzo e il quarto mercoledì del mese e saranno alternativamente tenute dai magistrati effettivi Santoemma e Folino, In relazione alla necessità di fissare le udienze nei processi sospesi per MAP, le

udienze GUP saranno separatamente calendarizzati con una proiezione futura di almeno 12 mesi.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle udienze GUP, il ruolo sarà assegnato a due collegi così composti:

1° e 3° mercoledì del mese:

Dott. Santoemma - G.O.: Giannotti - Pirrò.

2° e 4° mercoledì del mese:

Dott.ssa Folino - G.O.: Aiello - Chierchia

### CALENDARIO DELLE UDIENZE PENALI SETTIMANALI

#### **Udienze dibattimentali**

1° giovedì del mese ore 9.30;

2° giovedì del mese ore 9.30;

3° giovedì del mese ore 9.30.

#### **Riesame**

Le udienze dedicate alla trattazione dei suddetti procedimenti, fissate dal Presidente del Collegio, si svolgono di norma nello stesso giorno dedicato alla celebrazione delle udienze dibattimentali, in orario da stabilirsi, e pertanto:

1° giovedì del mese;

2° giovedì del mese;

3° giovedì del mese;

4° giovedì del mese.

#### **Sorveglianza**

Le udienze dedicate alla trattazione dei suddetti procedimenti, fissate dal Presidente del Collegio, si svolgono di norma nello stesso giorno dedicato alla celebrazione delle udienze dibattimentali, in orario da stabilirsi, e pertanto:

1° giovedì del mese;

2° giovedì del mese;

3° giovedì del mese;

4° giovedì del mese.

#### **Udienze preliminari**

1° e 3° mercoledì ore 9.30 del mese dott. Santoemma;

2° e 4° mercoledì ore 9.30 del mese dott.ssa Folino.

## **Udienze Gip (monocratiche)**

1° lunedì del mese ore 9.30: dott.ssa Garcea;

1° venerdì del mese ore 9.30: dott.ssa Tarantino;

ove non coincidenti con il turno settimanale Gip; in tale ultimo caso le udienze Gip saranno tenute il 2° lunedì e il 2° venerdì del mese.

## **SETTORE CIVILE**

### COLLEGI CIVILI

I collegi civili sono composti da due magistrati professionali, di cui uno relatore e l'altro componente togato del collegio, e da una coppia di giudici onorari, un uomo e una donna.

I collegi civili sono calendarizzati con cadenza almeno semestrale, secondo un prospetto che attua pienamente il principio della precostituzione del collegio sia nella componente togata che onoraria.

La delega istruttoria ai giudici onorari è effettuata dal giudice relatore togato che dovrà specificare il contenuto della stessa ed i tempi congrui dell'attività delegata. E' istituito un registro di comodo in cui annotare le deleghe (e la relativa data) conferite a ciascun giudice onorario al fine di favorirne una equa distribuzione e conseguentemente la formazione permanente e la specializzazione dell'ufficio. Il giudice onorario riferirà al giudice relatore circa lo svolgimento della delega.

### COLLEGI SETTORE ADOZIONI

- ricevuta l'assegnazione di una procedura ex art. 11 L. 184, ovvero in presenza di una procedura in cui deve individuarsi una coppia adottiva, il Presidente curerà la più rapida fissazione della camera di consiglio;
- le camere di consiglio destinate alla scelta delle coppie adottive si terranno di regola il mercoledì; esigenze particolari ed imprevisti riferiti soprattutto al rispetto del termine del decimo giorno previsto dal DPR 396/2000 cit. potranno consigliare la fissazione di camere di consiglio straordinarie anche in giorni diversi.

I collegi chiamati all'abbinamento di minori ex art. 11 II c L. 184 saranno composti dal Presidente relatore, da un giudice togato a rotazione in ordine di anzianità di ruolo decrescente e dai due giudici onorari, un uomo e una donna, del settore adozioni di turno nella settimana secondo il calendario semestralmente predisposto.

Per i minori dichiarati adottabili ex artt. 12 e ss L. cit la coppia dei giudici onorari (tabellarmente individuata secondo il turno settimanale in cui ricade la data della

decisione), selezionerà le coppie da comparare sottoponendole all'attenzione del giudice relatore della procedura in cui è stato disposto l'affidamento a coppia idonea all'adozione (specialmente quando avviene prima della stessa sentenza di adottabilità), nel più breve tempo possibile, con priorità rispetto ad altri incombenti. Il giudice relatore (in quanto maggior conoscitore della vicenda del minore) in collaborazione con i giudici onorari predetti ed eventualmente anche con il giudice onorario delegato nella procedura di adottabilità, selezionerà non meno di 3/5 coppie di coniugi aspiranti adottivi da porre in comparazione, richiedendo al Presidente la convocazione di apposita udienza in cui le coppie selezionate saranno ascoltate dal collegio. Delle operazioni di selezione e di successiva comparazione verranno curati appositi resoconti. La coppia di giudici onorari che prenderà in carico il caso lo seguirà fino ad esaurimento.

Tutte le altre procedure di Adozione, esclusi gli abbinamenti, ovvero le procedure adottive di idoneità all'adozione internazionale, di dichiarazione di efficacia di sentenze straniere nonché le adozioni in casi particolari saranno trattate nelle ordinarie camere di consiglio del martedì e del venerdì.

#### COLLEGI SETTORE MISURE RIEDUCATIVE

I collegi, presieduti dal Presidente, destinati alla decisione delle misure rieducative si terranno nelle camere di consiglio del martedì e del venerdì. I giudici onorari del settore, coassegnatari delle procedure, parteciperanno alla camera di consiglio per la decisione relativa al fascicolo loro coassegnato.

#### CALENDARIO DEI COLLEGI CIVILI SETTIMANALI

La camera di consiglio civile si terrà nei seguenti giorni:

- martedì ore 10.00 (V.G., Rieducative e Adozioni) - relatori Tarantino e Folino;
- venerdì ore 10.00 (V.G., Rieducative e Adozioni) - relatori Garcea e Santoemma;
- mercoledì a chiamata: Abbinamenti Adozioni

Il collegio civile sarà di regola composto dal Presidente nonché dal giudice relatore e dai due giudici onorari, a rotazione tra tutti i giudici onorari in servizio, secondo un ruolo semestrale separatamente pubblicato.

Le decisioni comportanti allontanamento dalla residenza familiare, le dichiarazioni di adottabilità e le decisioni in materia di sottrazione internazionale di minori saranno adottate in collegi presieduti dal Presidente.

La camera di consiglio destinata alla scelta delle coppie adottive si terrà di mercoledì, secondo le necessità, a chiamata.

## **IMPEGNO DEL PRESIDENTE**

### Settore civile

Il presidente è assegnatario dei seguenti procedimenti:

- tutte le procedure VG iscritte nell'interesse di minori stranieri non accompagnati, in coassegnazione, per tutti gli incombeni anteriori e successivi alla emissione del provvedimento;
- tutte le procedure ADS di cui all'art. 11 II comma L. 184/83;
- tutte le procedure previste dal RDL 20.07.1934, n. 1404, attinenti il settore amministrativo.

Il Presidente presiede i collegi civili del martedì e del venerdì e del mercoledì, a chiamata.

### Settore penale

Il Presidente è assegnato al Collegio penale dibattimentale e presiede due dei tre collegi previsti; presiede il Tribunale di Sorveglianza e il Tribunale del Riesame.

Il Presidente sarà di regola settimanalmente impegnato in 3 collegi civili e 1-2 collegi penali.

Gli altri giudici saranno settimanalmente impegnati in 1-2 collegi civili e 1-3 collegi penali e terranno almeno 1 udienza istruttoria monocratica.

### CALENDARIO DELLE UDIENZE CIVILI ISTRUTTORIE (monocratiche)

dr.ssa Garcea: martedì ore 9.30  
dr.ssa Tarantino: lunedì ore 9.30  
dr. Santoemma: martedì ore 9.30  
dr.ssa Folino : lunedì ore 9.30

La particolarità della materia minorile, per la quale norme interne ed internazionali indicano speditezza e diligenza eccezionale quali requisiti a cui deve tendere l'attività giurisdizionale, imporrà di svolgere udienza, secondo necessità, non solo nei giorni sopra indicati ma in qualsiasi altro giorno se ne dovesse ravvisare la necessità, previa comunicazione al Presidente.

Le procedure saranno fissate con la tempistica richiesta dalla complessità delle stesse e, comunque, in modo tale da garantire la massima speditezza possibile.

Tutte le udienze penali e civili saranno fissate ad un'ora quanto più possibile vicina a quella di reale trattazione; tale necessità è particolarmente evidente per contenere il disagio del minore per i tempi di attesa. Anche le altre udienze dovranno essere effettuate ad ora fissa, scaglionandole una dopo l'altra.

Per le udienze penali GIP e GUP, saranno non più di cinque i fascicoli fissati nella prima fascia oraria ore 9-11 (quattro per il GUD); dal successivo quinto fascicolo in poi l'ora di udienza dovrà essere indicata come "ore 11 e seguenti".

## **CRITERI DI SOSTITUZIONE**

### **SETTORE PENALE**

#### Dibattimento

Il Presidente sarà sostituito, fatte salve le incompatibilità, da uno degli altri giudici che presiedono e/o compongono ordinariamente il collegio penale che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o, in caso di pari valutazione, dal più anziano in ruolo.

Questi ultimi si sostituiranno a vicenda, fatte salve le incompatibilità e, in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri magistrati dell'Ufficio in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

Il giudice onorario sarà sostituito dall'altro giudice onorario dello stesso genere che compone ordinariamente il collegio e in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri giudici onorari in ordine decrescente di anzianità anagrafica.

#### Tribunale del riesame

Il Presidente sarà sostituito, fatte salve le incompatibilità, da uno degli altri giudici che compongono ordinariamente il collegio che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o, in caso di pari valutazione, dal più anziano in ruolo.

Questi ultimi si sostituiranno a vicenda fatte salve le incompatibilità e, in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri magistrati dell'Ufficio in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

Il giudice onorario sarà sostituito, a rotazione, dal giudice onorario dello stesso genere, secondo il criterio dell'anzianità anagrafica decrescente, tra quelli non aventi funzioni penali.

#### Tribunale e Ufficio di sorveglianza

Il Presidente sarà sostituito, fatte salve le incompatibilità, da uno degli altri giudici che compongono ordinariamente il collegio, che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o, in caso di pari valutazione, dal più anziano in ruolo.

Questi ultimi si sostituiranno a vicenda fatte salve le incompatibilità e, in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri magistrati dell'Ufficio in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

Il giudice onorario sarà sostituito, a rotazione, dal giudice onorario dello stesso genere, secondo il criterio dell'anzianità anagrafica decrescente, tra quelli non aventi funzioni penali.

I magistrati di Sorveglianza, dr. Santoemma e dr.ssa Folino, si sostituiranno a vicenda e, occorrendo, saranno sostituiti dal Presidente.

### GIP

I due giudici effettivi si sostituiranno a vicenda e, occorrendo, entrambi saranno sostituiti alternativamente dal giudice upplente dr. Mario Santoemma o dalla dr.ssa Emanuela Folino e, in via residuale, ove necessario, dal Presidente.

### GUP

I due giudici effettivi si sostituiranno a vicenda e, occorrendo, saranno sostituiti alternativamente, tenuto conto anche delle eventuali incompatibilità, dalla dr.ssa Garcea o dalla dr.ssa Tarantino e, in via residuale, ove necessario, dal Presidente.

Il giudice onorario sarà sostituito dall'altro giudice onorario dello stesso genere che compone ordinariamente il collegio Gup e, in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri giudici onorari in ordine decrescente di anzianità anagrafica.

## SETTORE CIVILE

Nel collegio della camera di consiglio civile, il Presidente sarà sostituito da uno degli altri giudici che vi partecipano che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o, in caso di pari valutazione, dal più anziano in ruolo.

I giudici si sostituiranno a vicenda e, in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri magistrati dell'Ufficio in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

### Provvedimenti urgenti

Nei procedimenti di ADS e di VG instaurati su ricorso del PM con richiesta di provvedimenti d'urgenza e, comunque, laddove si profila la necessità dell'adozione anche d'ufficio di un provvedimento d'urgenza, il giudice relatore del procedimento assente o impedito sarà sostituito dal Presidente e, in via residuale, ove necessario, il sostituto verrà individuato, a rotazione, tra gli altri giudici dell'ufficio in ordine decrescente di anzianità di ruolo.

La sostituzione sarà limitata all'adozione del provvedimento d'urgenza.

## CALENDARIO DELLE UDIENZE DEI MAGISTRATI

### Dott.ssa Garcea:

Martedì: udienza istruttoria monocratica

Venerdì: collegio civile

Mercoledì a chiamata: collegio civile Adozioni

2° giovedì del mese: collegio dibattimentale - collegio Riesame a chiamata

3° giovedì del mese: collegio dibattimentale - collegio Riesame a chiamata

4° giovedì del mese: collegio Riesame a chiamata

1° lunedì del mese: Udienza Gip monocratica

Dott.ssa Tarantino:

Lunedì: udienza istruttoria monocratica

Martedì: collegio civile

Mercoledì a chiamata: collegio civile Adozioni

1° giovedì del mese: collegio dibattimentale - collegio Riesame a chiamata

2° giovedì del mese: collegio dibattimentale - collegio Riesame a chiamata

4° giovedì del mese: collegio Riesame a chiamata

1° venerdì del mese: Udienza Gip monocratica

Dott. Santoemma:

Martedì: udienza istruttoria monocratica

Venerdì: collegio civile

Mercoledì a chiamata: collegio civile Adozioni

1° mercoledì del mese: collegio GUP

3° mercoledì del mese: collegio GUP

1° - 2° - 3° e 4° giovedì del mese, a chiamata: collegio Sorveglianza

Dott.ssa Folino:

Lunedì: udienza istruttoria monocratica

Martedì: collegio civile

Mercoledì a chiamata: collegio civile Adozioni

2° mercoledì del mese: collegio GUP

4° mercoledì del mese: collegio GUP

1° - 2° - 3° - 4° giovedì del mese, a chiamata: collegio Sorveglianza

### **SCAMBIO DI INFORMAZIONI**

Il quarto giovedì di ogni mese alle ore 10.00, si terrà un incontro tra tutti i giudici al fine di realizzare uno scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno dell'ufficio e verificare l'andamento del servizio, raccogliere i suggerimenti e approntare i rimedi più opportuni alle criticità eventualmente riscontrate. Dell'esito della riunione sarà redatto verbale.

### **MAGISTRATI REFERENTI PER L'INNOVAZIONE E PER L'INFORMATICA**

Si conferma la nomina di Mag.Rif della dott.ssa Emanuela Folino, sia per il settore civile che per il settore penale.

La dott.ssa Folino, nel settore penale, svolge funzioni di Gup e di magistrato di sorveglianza; nel settore civile, è assegnataria di procedure di VG, ADS, ADN, AI e A.

Stante le dimensioni della pianta organica dell'ufficio inferiore a 20 magistrati, non è stato disposto per il Mag.Rif sopra indicato alcun esonero dall'attività d'ufficio, attese anche le ridotte risorse del personale di magistratura e l'impossibilità di distribuire altrimenti il carico di lavoro.

### **INCARICHI DI COORDINAMENTO**

Le precedenti tabelle prevedevano le seguenti figure di magistrato coordinatore: Dott.ssa Tarantino per l'ufficio Gip; dott.ssa Folino per l'Ufficio Gup; dott. Santoemma per il settore Adozioni. Il dott. Santoemma ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, sicché attualmente il settore Adozioni è coordinato dal Presidente. All'esito dell'interpello e con decreto motivato ai sensi dell'art. 104 della Circ. CSM P10502/2020 del 23.07.2020, sono stati confermati i seguenti incarichi:

Magistrato coordinatore dell'ufficio Gip: dr.ssa Teresa Tarantino

Magistrato coordinatore dell'ufficio GUP: dr.ssa Emanuela Folino

nonché conferiti i seguenti ulteriori incarichi:

#### **Ufficio per il processo:**

Magistrato coordinatore settore civile: Dott. Mario Santoemma

Magistrato coordinatore settore penale: Dott. ssa Emanuela Folino

Magistrato coordinatore dei tirocini ex art. 73 d.lg. n. 69 del 2013 con v. con legge 98/2013 e ex art. 37 del d.lg. n. 98 del 2011: dott. Mario Santoemma.

#### **Vicario del presidente**

Dott.ssa Donatella Garcea, magistrato di settima valutazione di professionalità, in possesso della maggiore anzianità in ruolo tra tutti i giudici dell'ufficio.

#### **Dichiarazione di immediata esecutività**

Ai sensi dell'art. 24 della Circ. CSM P10502/2020 del 23.07.2020, in considerazione del rinnovo della compagine dei giudici onorari per il triennio 2020/2022 e, quindi, della cessazione dall'incarico dei componenti privati non confermati nell'incarico e contestuale nomina di n. 10 nuovi giudici onorari, occorre dichiarare l'immediata parziale esecutività della tabella con riferimento all'assegnazione dei giudici onorari

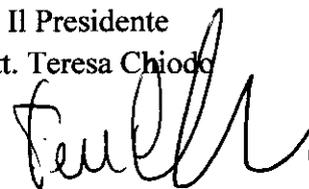
alle diverse posizioni tabellari, come da criteri tabellari relativi all'assegnazione dei componenti privati ai vari settori e posizioni tabellari di cui alle precedenti tabelle ed oggetto di conferma anche nella presente tabella di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2020/2022.

Pertanto, dichiara l'immediata esecutività della presente proposta tabellare con esclusivo riferimento:

- all'assegnazione dei giudici onorari alle diverse posizioni tabellari, nei settori civile e penale, di componenti dei collegi civili, di componenti del collegio dibattimentale, del collegio Gup, del collegio del Riesame e del collegio della Sorveglianza.

Catanzaro, 26/3/2021.

Il Presidente  
Dott. Teresa Chiodo



DEPOSITATO  
IN DATA 26/3/2021



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Valentina Parrella

